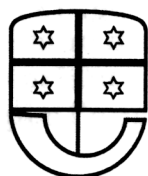


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32***SOMMARIO****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.11.2011 N. 1412**

Nulla osta - ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e s.m. - a variare il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Urbe (SV).

pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.11.2011 N. 1417

Semplificazione dei criteri per l'erogazione dei contributi al distretto agricolo florovivaistico del ponente, di cui alla legge regionale n. 42/2001 e ss. mm. e ii..

pag. 9

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.11.2011 N. 1419**
Procedura di VIA regionale. Progetto per l'ampliamento della discarica per rifiuti inerti ubicata in loc. Calcinara. Proponente Roma Srl. Inammissibilità. pag. 10
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.11.2011 N. 1442**
Approvazione dei regolamenti delle operazioni di credito agevolato e di locazione finanziaria agevolata a favore delle imprese artigiane della Liguria. pag. 11
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.11.2011 N. 1445**
Variazioni per euro 22.200.733,07 al bilancio 2011 ai sensi art. 21 comma 3 D.L. 98/2011 - Finanziamento del trasporto pubblico locale per l'anno 2011 - (9° Provvedimento). pag. 47
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.11.2011 N. 1446**
Controlli igienico-sanitari relativi alla macellazione di suini a domicilio per uso privato. pag. 48
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.11.2011 N. 1447**
Determinazione in merito al patto di stabilita' regionalizzato di cui ai commi 138/142 della legge 13/12/2010 n. 220 (legge di stabilita' 2011) a seguito avversita' atmosferiche ottobre e novembre 2011. pag. 50
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.11.2011 N. 1448**
Ente parco di Montemarcello Magra - scioglimento organi e nomina del Commissario straordinario ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.31 della l.r n. 12/1995. pag. 52
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.11.2011 N. 37**
Nomina di n. 5 nuovi componenti del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del ponente, di cui alla l.r. 30 novembre 2001, n.42, in sostituzione di altrettanti componenti a seguito di dimissioni e decadenze. pag. 54
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.11.2011 N. 40**
Nomine Ispettori Fitosanitari ai sensi del D.lgs 214/2005. pag. 56

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 28.11.2011 N. 557

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 100.000,00 (107° Provvedimento).

pag. 58

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 28.11.2011 N. 558

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 200,00 (109° Provvedimento).

pag. 59

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 28.11.2011 N. 559

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 4.000,00 (110° Provvedimento).

pag. 60

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 25.11.2011 N. 560

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 240.000,00 (111° Provvedimento).

pag. 62

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 25.11.2011 N. 561

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 944.952,66 (112° provvedimento).

pag. 63

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 18.11.2011 N. 3315

Procedura di verifica/screening ex art. 10 l.r. 38/98. Progetto di impianto mini-idroelettrico a salto concentrato ai piedi della diga di Osiglia in Comune di Osiglia (SV). Proponente: Tirreno Power. NO VIA con prescrizioni.

pag. 65

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 22.11.2011 N. 3326

Riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato della

Tramontana Surf Voltri Associazione Sportiva Dilettantistica con sede a Genova mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private. pag. 66

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 22.11.2011 N. 3327
Approvazione modifica allo statuto della fondazione Conservatorio di N.S. del Rifugio ed Opere Pie Riunite con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 415. pag. 67

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 22.11.2011 N. 3328
Approvazione modifiche allo statuto del Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio - O.N.L.U.S. con sede in Comune di Voltaggio (GE) iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 502. pag. 67

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 23.11.2011 N. 3335
Approvazione metodiche analitiche in uso ai Laboratori regionali del Settore Servizi alle Imprese agricole. pag. 68

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DELLA MONTAGNA E DELLA FAUNA SELVATICA 30.11.2011 N. 3455
Lavori di manutenzione ordinaria su strade forestali e antincendio. 1 Lotto nei Comuni di Andora, Stellanello, Testico, Laigueglia, Alassio, Albenga, Villanova d'Albenga, Garlenda, Casanova Lerrone, Ortovero, Onzo, Vendone, Arnasco. Approvazione stato finale. pag. 69

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DELLA MONTAGNA E DELLA FAUNA SELVATICA 30.11.2011 N. 3456
Lavori di manutenzione ordinaria su strade forestali ed antinc. 3° lotto nei Comuni di Pietra Ligure, Giustenice, Borgio Verezzi, Tovo San Giacomo, Magliolo, Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Noli, Vezzi Portio e Spotorno. Approvazione stato finale. pag. 69

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DELLA MONTAGNA E DELLA FAUNA SELVATICA 30.11.2011 N. 3457
Realizzazione progetto di miglioramento e ripristino boschi a seguito dei danni provocati dall'incendio boschivo del 1-4 gennaio 2007 a Quiliano - 2 lotto - Approvazione dello stato finale e certificato di regolare esecuzione. pag. 70

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 28.11.2011 N. 3468

Cessazione attivita' estrattiva cava di ardesia denominata "CUCCUELLA II", in Comune di Orero (Genova), della ditta L.S.A. s.n.c. di Garbarino Davide e C.. pag. 70

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
28.11.2011 N. 3469
Cessazione attivita' estrattiva cava di ardesia denominata "CUCCUELLA", in Comune di Orero (Genova), della ditta Ardesia Biggio s.r.l..** pag. 71

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 30.11.2011 N. 3473
Verifica di assoggettabilità alla VIA ex l.r. 38/98 per messa in riserva di rottami metallici in località Molinetto nel Comune di Cogoleto (GE). Non assoggettamento con prescrizioni.** pag. 71

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
28.11.2011 N. 3475
Cessazione attivita' estrattiva cava di ardesia denominata "Serreie", in Comune di Orero (Genova), della ditta Ardesia Biggio s.r.l..** pag. 72

**REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03. 2008 degli incarichi conferiti nella seduta della Giunta regionale del 25 novembre 2011.** pag. 73

**REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE AFFARI LEGALI, GIURIDICI E LEGISLATIVI
SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
Elenco nomine da effettuare nell'anno 2012.** pag. 74

**REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE AFFARI GIURIDICI E POLITICHE DEL PERSONALE
Graduatoria regionale provvisoria per il conferimento degli incarichi di medicina generale, valevole per l'anno 2012, ai sensi del vigente Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale sancito con intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni del 29.07.2009, redatta in graduatorie di settore per le attività di: Assistenza primaria, Continuità assistenziale, Emergenza sanitaria territoriale, Medicina dei servizi territoriali (pubblicata sul Supplemento Ordinario al B.U. n. 52 del 28.12.2011, parte II).**

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: La Mediterranea delle Acque S.p.A.. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 76

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 16.11.2011 N. 7813

Corso d'acqua torrente Maremola. Comune di Pietra Ligure. Rinnovo (in sanatoria) della concessione demaniale. Autorizzazione ai fini idraulici n. 658 del 02.09.1998 relativa al mantenimento di tubazione diam. 200 mm. in subalveo. Concessionario: Comune di Pietra Ligure.

pag. 76

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 23.11.2011 N. 7983

Concessione per il mantenimento della concessione per la deviazione e la copertura del rio con utilizzo del relativo sedime demaniale a strada ed aree pertinenziali dei condomini nonchè per attraversamento con condotta idrica uso potabile. Concessionari: Condomini di Via Nino Bixio n. 8-10-12-14.

pag. 77

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.12.2011 N. 8278

Torrente Segno - Località Segno - Comune di Vado Ligure. Concessione per la realizzazione di uno scarico acque bianche pertinenziale a casa di civile abitazione. Concessionario: Barbano Alain.

pag. 78

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.12.2011 N. 8281

Corso d'acqua rio Molinero - Località Via Molinero - Comune di Savona. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con condotta gas DE 90 PE protetta da trave armata. Concessionario: Società Italiana per il Gas p.A..

pag. 78

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.12.2011 N. 8282

Corso d'acqua rio Cà di Bò - Località Via Molinero - Comune di Savona. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con condotta gas DE 90 PE protetta da trave armata. Concessionario: Società Italiana per il Gas p.A..

pag. 79

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.11.2011 N. 8137
Autorizzazione ad accedere all'alveo torrente Merula per interventi di manutenzione ordinaria di due briglie in località Molino Nuovo del Comune di Andora. Richiedente: Comune di Andora. pag. 79

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.12.2011 N. 8299
Corso d'acqua rio Buaxe - Località Luceto - Comune di Albisola Superiore. Conferenza dei Servizi per approvazione progetto di realizzazione di una nuova condotta fognaria in subalveo del rio Buraxe (rif. pratica PRC n. 3518). Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione di condotta in subalveo ed eliminazione soglia di fondo. Soggetto autorizzato: Comune di Albisola Superiore. pag. 80

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.11.2011 N. 539
Nulla Osta n. 12258. Corso d'acqua: torrente Mangia. Istanza della Ditta: Comune di Sesta Godano. Autorizzazione per intervento di movimentazione di materiale litoide all'interno di un tratto di alveo del torrente Mangia in prossimità del ponte in località Peejo accumulatosi a seguito dell'evento alluvionale del dicembre 2009. pag. 81

PROVINCIA DELLA SPEZIA
Ditta: Carey Simon Ross. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 81

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LL.PP DEL COMUNE DI FOLLO 03.12.2011 N.114
Approvazione progetto definitivo 'Sistemazione del movimento franoso del 24 dicembre 2009 verificatosi in loc. Torengo-1° lotto funzionale'. pag. 81

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LL.PP DEL COMUNE DI FOLLO 03.12.2011 N.115
Approvazione progetto esecutivo 'Strada di collegamento fra il parcheggio fosso della spiaggia e la parte nord della frazione di carnea 2° lotto'. pag. 82

AZIENDA A.S.L. 4 - CHIAVARESE
Bilancio esercizio 2010. pag. 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.11.2011****N. 1412**

Nulla osta - ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e s.m. - a variare il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Urbe (SV).

LA GIUNTA REGIONALE**omissis****DELIBERA**

- 1) di rilasciare al Comune di Urbe - nei casi di seguito indicati, nei termini e con le condizioni contenute nell'allegato Voto n. 47 del 25.10.2011 - il nulla osta a modificare, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e s.m., il Piano territoriale di coordinamento paesistico – come da elaborati in scala 1:25.000 e 1:5.000 allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento – ritenendosi altresì superati, nei termini e nel rispetto delle indicazioni contenute nel medesimo Voto n. 47/2011, i rilievi in precedenza svolti circa la compatibilità del Piano Urbanistico Comunale con il Piano territoriale di coordinamento paesistico per le parti non oggetto di variante:
 - riclassificazione delle aree comprese nello S.U.A. dell'ambito "campeggio ACR 6", ubicato in loc. Colletta Vallescura, da Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) ad Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA)
 - riclassificazione dei sottoambiti As e AE dell'ambito ACR 2, sito in località La Guardia Campè, da Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) a Insediamento Diffuso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (ID-MA) e rettifica minima del perimetro da ANI-MA a IS-MA
 - riclassificazione dell'ambito Ad2, sito in località La Guardia Campè, da Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) a Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Trasformabilità in Attrezzature e Impianti (IS-TR-AI) e rettifica minima del perimetro da ANI-MA a IS-TR-AI
 - riclassificazione di parte dell'ambito ACR 1, ubicato in località Olba S. Pietro, da Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamento Diffuso assoggettato a regime normativo di Consolidamento (ID-CO)
 - riclassificazione dell'ambito A9 ex Maxwell da Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) a Insediamento Diffuso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (ID-MA)
 - riclassificazione di parte dell'ambito ACR 1, ubicato in località Vara inferiore, da Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamento Diffuso assoggettato a regime normativo di Consolidamento (ID-CO)
 - specificazione di livello puntuale per il nuovo sub-ambito AE dell'ambito ACR 1, sito in località Acquabianca, mantenendo inalterato il regime di livello locale del PTCP vigente, Insediamento Sparso assoggettato a regime normativo di Mantenimento (IS-MA)
 - riclassificazione dell'ambito ID-CO, ubicato in località Vallescura, da Insediamento Diffuso assoggettato a regime normativo di Consolidamento (ID-CO) ad Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA)
- 2) di rilasciare - ai sensi dell'art. 2, commi 13 e 14, della legge regionale 7.2.2008 n. 1 – il nulla osta relativo all'adeguamento del piano alla disciplina urbanistica degli alberghi;
- 3) debbano essere espletati, a norma dell'art. 46 della legge regionale n. 10/2008 e s.m., gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m., prima della definitiva approvazione del Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 36/1997 e s.m.;
- 4) debba essere prodotta, nell'ambito della procedura di cui al precedente punto 3), la Pre-valutazione di Incidenza di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 7.4.2006 relativamente alle

- previsioni interessate dai Siti di Interesse Comunitario, ai fini della Valutazione di Incidenza di cui alla legge regionale n. 28/2009;
- 5) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegati omessi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.11.2011

N. 1417

Semplificazione dei criteri per l'erogazione dei contributi al distretto agricolo florovivaistico del ponente, di cui alla legge regionale n. 42/2001 e ss. mm. e ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 30 novembre 2001, n. 42 "Istituzione del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente" e le successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che ai sensi del 2° comma, dell'articolo 8, della citata norma, la Regione partecipa alle spese di funzionamento del Distretto con un contributo massimo per triennio, secondo i limiti stabiliti per gli aiuti di importanza minore "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, attualmente pari a euro 200.000,00;

Richiamata la DGR n. 1296 del 24/10/2003 con la quale erano stati definiti i criteri per l'erogazione del contributo regionale al Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, di cui al sopra citato articolo 8 della Legge regionale n. 42/2001;

Valutato che il sistema di erogazione fino ad ora adottato, seguendo i criteri indicati dalla DGR n. 1296 del 24/10/2003, ovvero di anticipo dell'80% della spesa, alla presentazione del preventivo, e di saldo del 20%, alla rendicontazione della totalità delle spese realizzate, si è dimostrato laborioso e poco funzionale in quanto costringe la Regione ad effettuare molteplici provvedimenti di liquidazione per triennio e obbliga il Distretto, che non possiede fonti di reddito proprie, a generare passività bancarie per ottenere il previsto contributo a saldo.

Ritenuto, inoltre, opportuno semplificare e rendere più snelle le procedure di erogazione del contributo, anche al fine di velocizzare i tempi e razionalizzare l'utilizzo dei fondi pubblici;

Ritenuto necessario modificare i criteri per l'erogazione del contributo regionale al Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, di cui al sopra citato articolo 8 della Legge regionale n. 42/2001; sostituendo integralmente la delibera di Giunta regionale n. 1296 del 24 ottobre 2003 "criteri per l'erogazione dei contributi al Distretto agricolo florovivaistico del Ponente di cui alla Legge Regionale 30 novembre 2001 n. 42";

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti criteri, per l'erogazione dei contributi regionali al Distretto agricolo florovivaistico del Ponente di cui alla Legge Regionale 30 novembre 2001 n. 42 e ss. mm. e ii, che sostituiscono integralmente quelli individuati con la delibera di Giunta regionale n. 1296 del 24 ottobre 2003:
 1. la concessione del contributo è subordinata alla presentazione da parte del Distretto di un bilancio preventivo di spesa triennale;
 2. per il primo anno del triennio, il contributo viene erogato su istanza del Distretto, verificata la compatibilità del bilancio triennale alla normativa vigente;
 3. per gli anni successivi, il contributo viene erogato, su istanza del Distretto corredata da un rendiconto economico consuntivo delle spese sostenute;

4. sono considerate ammissibili le spese previste dal Reg. (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 per aiuti di importanza minore, regime "de minimis", attualmente pari a 200.000,00 euro, per triennio di attività;
5. la percentuale massima di contributo, ai sensi dell'art. 8 , comma 2°, L.R. 42/2001, è pari al 100% della spesa ammessa;
6. la concessione del contributo, pari al 100% dell'importo concedibile, resta comunque subordinata alle disponibilità finanziarie in sede di Bilancio regionale e nei limiti del citato regime "de minimis";
7. la richiesta di erogazione del contributo deve essere accompagnata da una garanzia fidejussoria, a favore della Regione Liguria, di importo pari al 110% della somma concedibile e di durata pari all'esposizione finanziaria regionale, ovvero fino alla verifica di ammissibilità delle spese rendicontate;
8. le spese relative alla stipula delle garanzie fidejussorie sono riconoscibili e ammissibili a contributo;
9. ad ogni richiesta di concessione di contributo deve essere altresì allegata la dichiarazione del Presidente del Distretto, sotto forma di autocertificazione, che attesta il rispetto dei limiti contributivi previsti dal citato regime de minimis e che le spese rendicontate non sono assistite da altre contribuzioni pubbliche;
10. affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che:
 - a) sia inerente a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 42/2001 e ss. mm. ii.;
 - b) sia congrua e verificabile;
 - c) risulti contabilizzata regolarmente;
11. sono ammissibili a contributo le spese di apertura e tenuta del conto corrente bancario e gli eventuali interessi debitori riferiti alle spese riconoscibili di cui all'art. 8 della l.r. 42/2001, previa detrazione degli interessi creditori;
12. nel caso in cui il Distretto partecipi a progetti europei che favoriscano la più ampia conoscenza e la migliore utilizzazione a livello locale degli strumenti di sostegno e di sviluppo del florovivaismo, con finalità in linea con il proprio programma, previsto dall'art. 5 della L.R. 42/2001, è tenuto ad aprire un conto corrente dedicato a tali attività ed a tenere una contabilità distinta da quella prevista dalla gestione corrente. In tal caso, sono ammissibili a contributo le spese di apertura e tenuta del conto corrente bancario e gli eventuali interessi debitori riferiti alle spese riconoscibili di cui all'art. 8 della l.r. 42/2001, previa detrazione degli interessi creditori, sempre che tali spese non siano già rimborsate nell'ambito del progetto europeo;
13. nel caso in cui il Distretto svolga attività ulteriori rispetto a quelle previste dalla l.r. 42/2001, tali attività devono essere oggetto di registrazioni contabili separate ed i relativi movimenti finanziari devono afferire a conti correnti bancari differenti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.11.2011

N. 1419

Procedura di VIA regionale. Progetto per l'ampliamento della discarica per rifiuti inerti ubicata in loc. Calcinara. Proponente Roma Srl. Inammissibilità.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di esprimere pronuncia di inammissibilità per il progetto di ampliamento della discarica di inerti in località Calcinara in Comune di Uscio (GE), presentato dalla Società Roma Srl, stante il sopradescritto quadro amministrativo, in quanto il progetto presentato non è indicativo del reale stato dei luoghi ad oggi, non essendo la messa in sicurezza al piede della discarica ancora ultimata né verificata da parte della competente Provincia di Genova.

Un progetto di ampliamento potrà essere valutato ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla l.r. 38/98, art.13, previa ultimazione dei lavori di cui al PD n. 1652/2009 della Provincia di Genova nel rispetto di tutte le prescrizioni ivi impartite e previa verifica e attestazione da parte di detta Provincia dell'avvenuta messa in sicurezza.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.11.2011

N. 1442

Approvazione dei regolamenti delle operazioni di credito agevolato e di locazione finanziaria agevolata a favore delle imprese artigiane della Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3 recante "Riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato";

VISTO, in particolare, l'art. 61 della legge regionale precitata da cui emerge che la Regione, fra l'altro, agevola l'accesso al credito delle imprese artigiane attraverso la concessione di contributi in conto interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate ai sensi dell'art. 37 della legge 25/07/1952 n.949, nonché contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 21/05/1981 n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria a favore delle imprese artigiane;

VISTO il Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2009, approvato con propria deliberazione n. 1978 del 30/12/2009;

PRESO ATTO che con decreto del Dirigente del Settore Amministrazione Generale è stata decretata l'aggiudicazione della gara a procedura aperta indetta per l'affidamento di servizi nell'ambito del credito agevolato, leasing e garanzie per gli artigiani della Regione Liguria da parte di ARTIGIANCASSA S.p.A. con sede in Via Crescenzo dal Monte, 25/45 00153 Roma;

PRESO ATTO che in data 23/11/2011 è stato sottoscritto, tra la Regione Liguria e Artigiancassa S.p.A., il "Contratto d'appalto per l'attuazione di servizi nell'ambito del credito agevolato, leasing e garanzie per gli artigiani della Regione Liguria";

RITENUTO pertanto necessario approvare i Regolamenti per consentire la gestione da parte di Artigiancassa S.p.A delle risorse già individuate ed impegnate nell'ambito delle procedure della sopraccitata gara aggiudicata da Artigiancassa S.p.A. ;

PRESO ATTO dello schema dei Regolamenti predisposti dal Settore competente;

RITENUTO di approvare tali Regolamenti che vengono allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato e Tutela dei Consumatori: Renzo Guccinelli

DELIBERA

- di approvare i Regolamenti per le agevolazioni a favore delle imprese artigiane attraverso la concessione di contributi in conto interessi sulle operazioni di credito effettuate ai sensi dell'art. 37 della legge 25/07/1952 n.949, nonché contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 21/05/1981 n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria, allegati alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che i presenti Regolamenti vengano pubblicati per intero sul Bollettino Ufficiale di questa Regione;
- di pubblicare i presenti Regolamenti sul sito Internet della Regione Liguria;
- di dare atto infine che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato n. 1



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO



ARTIGIANCASSA

Gruppo BNP PARIBAS

**REGOLAMENTO
DELLE OPERAZIONI DI CREDITO AGEVOLATO
A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA**

PREMESSA

L'Artigiancassa S.p.A. (successivamente Artigiancassa) gestisce, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate ai sensi dell'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per l'anno 2009 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Le imprese aventi i requisiti possono presentare la domanda di agevolazione ai sensi del presente Regolamento tramite: le Banche di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

I predetti soggetti hanno l'obbligo di portare a conoscenza delle Imprese che richiedono l'ammissione alle agevolazioni il presente Regolamento disponibile sul sito Internet: www.artigiancassa.it nonché sul sito della Regione Liguria: www.regione.liguria.it

La modulistica occorrente per la richiesta delle agevolazioni, allegata al presente Regolamento, è disponibile sul sito internet: www.artigiancassa.it nonché sul sito della Regione Liguria: www.regione.liguria.it

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla Banca finanziatrice;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani, a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla Banca finanziatrice.

Sono escluse dagli interventi agevolativi: le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n. 1.

2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 2 e 3). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di previsione di un periodo di utilizzo e/o di preammortamento, entro 6 mesi dalla data di scadenza del periodo di utilizzo e/o di preammortamento medesimo, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Banca, dalla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), pena la non ammissione alle agevolazioni.

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;
- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede Regionale Artigiancassa per la Liguria la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità ed i termini nello stesso indicati.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione della spesa d'investimento. In particolare, ai fini dell'ammissione al contributo, i titoli di spesa devono avere data di quietanza non anteriore a 12 mesi da quella della domanda. Nei soli casi in cui l'impresa artigiana richiedente abbia acquisito l'immobile aziendale da un Consorzio sono ammessi i titoli di spesa connessi al pagamento parziale dello stesso e risultanti dall'atto notarile di acquisto con data di quietanza non anteriore a 24 mesi da quella della domanda.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione di agevolazioni di importo superiore a 154.937,07 Euro, assoggettabili alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione di cui sopra non si applica alle attività esercitate in forma di impresa individuale.

Entro 10 giorni dalla ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Banca finanziatrice e all'impresa beneficiaria o all'aspirante imprenditore, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

3. Destinazione del finanziamento - Documentazione

Può essere ammesso agli interventi agevolativi il finanziamento destinato:

- a) all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento, all'ammodernamento del laboratorio posto al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, compreso l'acquisto del terreno di pertinenza del laboratorio, le spese per i lavori ed impianti finalizzati alla tutela della salute e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, le relative spese tecniche;
- b) all'acquisizione di aziende o loro rami a seguito di cessione totale o parziale di imprese, compresi nell'ammontare del finanziamento l'avviamento e le scorte;

- c) all'acquisto di macchine, attrezzature ed automezzi nuovi,¹ ovvero usati nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, poste al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale, per le innovazioni tecnologiche e l'aumento del grado di competitività;
- d) all'acquisto di software, diritti di brevetto, licenze e know-how, servizi alle imprese e sistemi di qualità aziendali;
- e) a sostenere le spese per iniziative all'estero quali, ad esempio, l'apertura di unità locali di rappresentanza e/o filiali di vendita, per partecipazione a manifestazioni e/o fiere, per indagini di mercato;
- f) alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti;²
- g) alla trasformazione di ogni tipo di debito dell'impresa, di natura bancaria e commerciale, in finanziamenti a medio termine agevolati ai sensi della presente disciplina.

La domanda di agevolazione:

- può comunque riguardare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento CE n. 1998/06 sugli aiuti d'importanza minore (c.d. regola de minimis), la quota dell'investimento assistita da interventi agevolativi previsti da altre normative statali e/o regionali qualora cumulativamente non sia superata l'intensità massima agevolativa fissata per quest'ultimi interventi dalla specifica normativa comunitaria che li disciplina (Regolamento d'esenzione per categoria, decisione della Commissione);
- non può riguardare la quota di spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

La documentazione di spesa deve essere quietanzata e di ciò può essere fornita prova mediante lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, ricevuta bancaria, ricevuta di contrassegno. In alternativa, l'avvenuto pagamento di ciascuna fattura può essere attestata dal legale rappresentante dell'impresa a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

In luogo dell'originale delle fatture può essere prodotta la relativa copia fotostatica resa conforme all'originale ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/00, ovvero dalla Banca. Sull'originale della fattura, a cura della Banca, dovrà essere preventivamente apposta la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o

¹ Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

² Per tale destinazione deve essere presentata una domanda separata.

in parte con credito agevolato della Regione per il tramite di Artigiancassa".
Relativamente all'acquisto di immobili e all'acquisizione di azienda deve essere prodotta copia del relativo contratto resa conforme all'originale ai sensi di legge.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria recante l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, nel caso di ampliamento di immobile, con l'indicazione della destinazione d'uso dei locali preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Ordine o Albo professionale o di un tecnico della Banca finanziatrice attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, la conformità di questi ultimi alla normativa in materia edilizia.

La costruzione dei locali, compreso l'ampliamento di quelli preesistenti, deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga del diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per lo svolgimento delle attività certificate dall'impresa.

L'acquisto e la costruzione dei locali ad uso promiscuo sono finanziabili per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto notarile integrativo o da perizia redatta da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale.

La ristrutturazione del laboratorio, rispondente ai requisiti di cui all'articolo 31 lett. b) della legge 457/78, è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione.

Nel caso di ammodernamento del laboratorio, l'investimento è finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione.

Nel caso di acquisto di macchinari, attrezzature e automezzi usati, ai sensi della norma 4 del Regolamento CE 1685/2000 devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta dei macchinari o delle attrezzature e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;

- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usate non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature similari nuovi; b) le caratteristiche tecniche dei macchinari o delle attrezzature usate sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Nel caso di trasformazione dei debiti in finanziamento a medio termine agevolato, deve essere prodotto:

- in presenza di debito bancario, estratto conto in cui si attesti la passività;
- in presenza di debito commerciale, documentazione attestante l'esposizione verso fornitori ed altri soggetti.

4. Condizioni di stipula

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti, possono prevedere un "periodo di utilizzo³- e/o di preammortamento" della durata di 24 mesi per le destinazioni di cui al precedente paragrafo 3, lettera sub a) e 6 mesi per le restanti destinazioni del predetto paragrafo 3.

La copia autentica del contratto di finanziamento resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Banca finanziatrice.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca finanziatrice.

Al finanziamento, a norma dell'articolo 20 della legge 30 luglio 1959, n. 623, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 67 del regio decreto legge 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla data di stipula del contratto di mutuo.

5. Contributo massimo concedibile ad una stessa impresa

Qualunque sia il maggior importo del finanziamento, quello massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in Euro 500.000,00 tenuto conto, comunque, della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributi in conto interessi.⁴

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in € 60.000,00 per ogni socio.

³ Il periodo di utilizzo ha termine, -nei limiti di cui al primo comma del pgf.4 - nel momento in cui, completato l'investimento, può essere documentato l'avvenuto sostenimento della spesa e la destinazione dell'investimento stesso a fini aziendali dall'impresa richiedente per il tramite della Banca finanziatrice. Da tale data decorre l'agevolazione con la stessa intensità di contributo di cui al pgf. 7

⁴ Anteriormente alla stipula delle operazioni, la Banca finanziatrice potrà chiedere a Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consenso dell'impresa stessa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dal D.L. n° 196/03.

Per i Consorzi e le Società Consortili di cui all'art. 7 della legge regionale n°3/2003 l'importo ammissibile a contributo in conto interessi è determinato moltiplicando l'importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nel limite di importo e di cui al precedente comma 1 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e i prodotti finiti, il quale è concesso a carattere rotativo per un importo non superiore alla misura complessiva pari ad un terzo del citato limite.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

6. Ammissione al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione⁶, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Banca ovvero dall'Impresa entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa.

L'ammissione al contributo in conto interessi è deliberata nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi dalla delibera viene data comunicazione da Artigiancassa alla Banca finanziatrice e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

⁵ Ai fini del calcolo del limite di importo per le scorte non si tiene conto dell'ammontare delle scorte ricomprese nel finanziamento destinato all'acquisto di "aziende o loro rami" di cui al precedente paragrafo 3 lettera sub b).

⁶ Sono considerate imprese di nuova costituzione, quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla Banca, nonché quelle costituite in forma semplice o associata da giovani nonché le domande riguardanti la creazione di un'impresa da parte di aspiranti imprenditori così come definite ai sensi della legge regionale n. 3/03

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione medesima non beneficerà del contributo in conto interessi e resterà regolata al tasso di stipula. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati;

7. Misura del contributo in conto interessi

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è indicata e aggiornata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detta misura di tasso di riferimento è resa pubblica nel sito Internet: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

8. Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- dieci anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub a) e b) del precedente paragrafo 3;
- cinque anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub c), d), e) e g) del precedente paragrafo 3;
- tre anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alla lettera sub f) del precedente paragrafo 3.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo sarà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In

tale ipotesi, la residua parte del finanziamento in ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di finanziamento concesse alle imprese di nuova costituzione⁷, a quelle solo iscritte al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Banca della domanda di agevolazione nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui al predetto punto sub 1);
- sei anni, per i finanziamenti di cui ai predetti punti sub 2) e 3).

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento di cui al precedente paragrafo 7.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"⁸.

La decorrenza del contributo in conto interessi è pari alla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato a fini aziendali, ferma restando l'agevolazione sul periodo di utilizzo o di preammortamento nei limiti di cui al precedente paragrafo 4, comma 1⁹.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione definitiva. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato direttamente all'Impresa. A tal fine nella domanda di agevolazione l'impresa deve indicare l'IBAN su cui effettuare tale accredito.

⁷ V precedente nota n. 6.

⁸ Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

⁹ Qualora la data della spesa e/o destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

In ogni caso, l'impresa ha l'obbligo di informare tempestivamente Artigiancassa, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause che determinino la decadenza parziale o totale del diritto all' agevolazione concessa quali:

cessazione dell'attività, cessazione della destinazione aziendale del bene finanziato, anticipata estinzione del finanziamento, revoca del finanziamento.

In ogni caso la Banca finanziatrice, ha l'obbligo di informare tempestivamente Artigiancassa, anche a mezzo fax, della sussistenza delle cause di decadenza di cui sia venuto a conoscenza .

Con cadenza annuale Artigiancassa verifica, presso le Banche finanziatrici, la presenza di cause di decadenza parziale o totale del diritto all' agevolazione connessa al finanziamento.

10. Controlli - Revoca del contributo in conto interessi

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca finanziatrice sia presso l'Impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 – di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvi specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D. Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

11. Trattamento fiscale e tributario

I finanziamenti all'artigianato sono soggetti al trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n° 601.

In particolare, le operazioni relative ai finanziamenti di qualunque durata e tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità inerenti alle operazioni medesime, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi comprese le cessioni di credito stipulate in relazione a tali finanziamenti effettuate in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative da Banche, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e dalle tasse sulle concessioni governative, fatta eccezione:

- a) per gli atti giudiziari relativi alle operazioni, i quali sono soggetti alle suddette imposte secondo il regime ordinario;
- b) per le cambiali emesse in relazione alle operazioni stesse, che sono soggette all'imposta di bollo.

L'imposta sostitutiva che le Banche finanziatrici sono tenute a corrispondere è determinata nella misura dello 0,25 %.

Inoltre, i finanziamenti all'artigianato beneficiano di altre particolari agevolazioni che consistono nella riduzione a metà dei diritti spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, dei diritti di cancelleria di cui all'art. 41, secondo comma, della legge n. 949/52.

L'esenzione dalle tasse ipotecarie si applica anche quando la garanzia sia costituita su immobili di proprietà di terzi.


Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

12. Decorrenza

La presente disciplina si applica alle domande di agevolazione pervenute alla Sede Regionale Artigiancassa dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Allegato n. 2

REGIONE LIGURIA		DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ai sensi della legge 949/52, art. 37)
------------------------	---	---

Spett.le

Banca.....

Spett.le

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Sede Regionale della Liguria

Lar.go Eros Lanfranco 2 -16121 GENOVA

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e n. civico c.a.p. comune prov. (sigla)

NATURA GIURIDICA **CODICE FISCALE****ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro Ditte/Imprese.....

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo**Artigiano)**

Prov. (sigla) n. registro.....data della delibera

DATA INIZIO ATTIVITÀ.....**CODICI ATTIVITÀ ISTAT**...../.....**ATTIVITÀ**':.....**UNITÀ LOCALI:**1) Via e n. civico c.a.p comune
prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magazzino).....2) Via e n. civico c.a.p comune
prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magazzino).....

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:¹

- 1) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 2) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune)
- 3) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune)
- 4) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZION E AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

CHIEDE

<ul style="list-style-type: none"> • la concessione del contributo in conto interessi ex lege 949/52, a valere sul finanziamento avente le destinazioni in appresso indicate²: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di immobile <input type="checkbox"/> acquisto di aziende o loro rami <input type="checkbox"/> acquisto di macchine e attrezzature, nuove <input type="checkbox"/> usate <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> acquisto di software/diritti di brevetto/licenze/know-how/servizi/sistemi di qualità; <input type="checkbox"/> iniziative all'estero <input type="checkbox"/> acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.³ <input type="checkbox"/> trasformazione dei debiti, bancari <input type="checkbox"/> commerciali <input type="checkbox"/> in finanziamento a medio termine agevolato • l'erogazione del contributo da accreditare direttamente all'impresa sul conto corrente n. aperto presso la Banca----- COD. IBAN-----

SI IMPEGNA

<ul style="list-style-type: none"> • a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata <u>dell'agevolazione</u> ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che Artigiancassa riterrà opportuni; • a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di credito artigiano agevolato. • (nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta ad Artigiancassa entro 12 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca finanziatrice stessa della domanda di agevolazione, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data).

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

² Barrare una o più destinazioni.

³ Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

DICHIARA

- ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), **che l’impresa ha beneficiato** nell’anno finanziario per scopi fiscali in corso per l’impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni “de minimis” per Euro (*indicare l’ammontare del contributo erogato da altri Enti*) / **che l’impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni “de minimis” nel predetto periodo;
 - ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d’investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, **l’impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis” disposte dalla.....(*indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento*) per Euro (*indicare l’ammontare del contributo concesso*) / **che l’impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis”;
 - **di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere** per la quota dell’investimento finanziata dalla Banca oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie;
 - **che l’impresa è costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell’art. 57 della legge regionale n. 3/03 si no;
 - **che l’impresa è costituita** da donne ai sensi della legge n.215/92 si no;
 - che l’impresa e’ in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
 - di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda;
 - **di essere a conoscenza del Regolamento che disciplina la concessione e la revoca dei contributi richiesti con la presente domanda disponibile sul sito www.artigiancassa.it;**
 - **che l’investimento e’ localizzato in:**
 (Via e n. civico).....
 (Comune)(Prov).....
-

PRENDE ATTO**In relazione alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo n.196/2003 (Privacy)**

Del trattamento dei dati effettuato da Artigiancassa nonché dei diritti di cui **all'articolo 7 del citato D.Lgs.**, tramite l'informativa pubblicata sul sito internet della Banca <http://www.artigiancassa.it> alla voce "Privacy". I dati personali riguardanti l'impresa nonché quelli forniti con la presente domanda di ammissione alle agevolazioni e/o ad essi correlati saranno trattati da Artigiancassa in qualità di autonomo titolare, manualmente e/o mediante strumenti informatici e telematici, per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo e potranno essere comunicati anche ad altro soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti (Regione, Comunità Europea, ecc....). A tal proposito **dichiara di essere a conoscenza** che il mancato consenso al trattamento dei dati impedirà l'esecuzione delle operazioni e il perfezionamento della richiesta di agevolazione e pertanto:

esprime il consenso non esprime il consenso

Data..... Firma del legale rappresentante dell'impresa.....

In ordine al trattamento dei suddetti dati per finalità di carattere commerciale o per l'offerta diretta di prodotti e servizi propri di Artigiancassa o dalla stessa collocati,

esprime il consenso non esprime il consenso

Data..... Firma del legale rappresentante dell'impresa.....

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa di investimento.**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

.....

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara che i dati del contratto di finanziamento stipulato con la Banca..... sono quelli appresso riportati :

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro)	importo rata (Euro).....
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità' delle rate.....
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

.....

Parte riservata alla Banca **finanziatrice**

Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento

La sottoscritta Banca Vista la documentazione della spesa prodotta si dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati sopra riportati.

(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)

La sottoscritta Banca attesta, altresì, che il periodo di utilizzo si e' concluso in data..... avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità aziendali.

Data,

Timbro e firma della Banca

.....

Allegato n. 3



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO



ARTIGIANCASSA

Gruppo BNP PARIBAS

**REGOLAMENTO
DELLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA
A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA**

PREMESSA

1. Operazioni di locazione finanziaria

L'Artigiancassa S.p.A. (successivamente Artigiancassa) nella sua qualità di gestore, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), del Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi di cui all'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949 concede contributi in conto canoni ai sensi dell'articolo 23, comma 1 della legge 21/5/1981 n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria a favore delle imprese artigiane.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per l'anno 2009 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

2. Società e Banche autorizzati ad operare

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria (successivamente Società), iscritte nell'Elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1/9/1993, n. 385. Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche (successivamente Società), che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

I predetti soggetti hanno l'obbligo di portare a conoscenza delle Imprese, che richiedono l'ammissione alle agevolazioni, il presente Regolamento disponibile sul sito internet: www.artigiancassa.it. nonché sul sito della Regione Liguria: www.regione.liguria.it

La modulistica occorrente per la richiesta delle agevolazioni, allegata al presente Regolamento, è disponibile sul sito internet: www.artigiancassa.it nonché sul sito della Regione Liguria: www.regione.liguria.it

AGEVOLAZIONE IN CONTO CANONI

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla Società;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla Società.

Sono escluse dagli interventi agevolativi: le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n. 1.

2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Società per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 2 e 3). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data del primo canone periodico di importo costante, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda, compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro delle imprese, è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Società, entro il termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione

all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), pena la non ammissione delle agevolazioni.

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;
- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede regionale per la Liguria dell'Artigiancassa la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità e i termini nello stesso indicati.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione dello loro singola destinazione, nel caso di operazione di locazione finanziaria immobiliare.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione di agevolazioni di importo superiore a 154.937,07 Euro, assoggettabili alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione di cui sopra non si applica alle attività esercitate in forma di impresa individuale.

Entro 10 giorni dalla data di ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Società finanziatrice ed all'impresa beneficiaria, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

3. Destinazione del finanziamento - Documentazione

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), funzionale all'attività artigiana svolta dall'impresa e a quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio;
- b) macchine, attrezzature ed automezzi (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) nuovi¹, ovvero usati nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, posti al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio.

Nel caso di operazione di locazione finanziaria avente per oggetto macchine, attrezzature ed automezzi usati, ai sensi della citata norma 4 del Regolamento CE 1685/2000, devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta delle macchine, attrezzature ed automezzi e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo delle macchine, attrezzature ed automezzi usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchine, attrezzature ed automezzi simili nuovi; b) le caratteristiche tecniche delle macchine, attrezzature ed automezzi usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle altre agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

La dichiarata e documentata destinazione del bene oggetto dell'operazione di locazione finanziaria deve essere mantenuta per l'intera durata dell'agevolazione, pena la revoca del contributo.

L'operazione può comunque riguardare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento CE n. 1998/06 sugli aiuti d'importanza minore (c.d. regola de minimis), la quota dell'investimento assistita da interventi agevolativi previsti da altre normative statali e/o regionali qualora cumulativamente non sia superata l'intensità massima agevolativa fissata per quest'ultimi interventi dalla specifica

¹ La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla ditta fornitrice.

normativa comunitaria che li disciplina (Regolamento d'esenzione per categoria, decisione della Commissione).

4. Condizioni di stipula

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Società finanziatrice.

Il pagamento anticipato dei canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a cinque anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a sei mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a cinque anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a dodici mesi.

5. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene – al netto d'imposte, tasse, oneri accessori e spese – diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque superare quello massimo concedibile ad una stessa impresa², tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

² L'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa è stabilito in € 500.000,00 ancorché l'importo del contratto di locazione finanziaria sia superiore. Nel caso d'impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in € 60.000,00 per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o società consortile di cui all'art. 7 della legge regionale n. 3/03, il predetto importo ammissibile al contributo in conto canoni si determinano moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate.

6. Ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Società ovvero dall'Impresa entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa.

L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi alla data della delibera è data comunicazione da Artigiancassa alla Società finanziatrice e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione non beneficerà del contributo in conto canoni. Di tale circostanza sarà data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati.

7. Misura del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;

- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è indicata e aggiornata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica nel sito Internet:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

8. Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore a:

- a) dieci anni, se riguarda beni immobili;
- b) cinque anni, se riguarda beni mobili.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di locazione finanziaria concesse alle imprese di nuova costituzione³, a quelle iscritte solo al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di agevolazione, nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui alla predetta lettera sub a);
- sei anni, per i finanziamenti di cui alla predetta lettera sub b).

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione di finanziamento bancario, effettuata ai sensi dell'art. 37 della legge n. 949/52.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"⁴.

³ Per imprese di nuova costituzione s'intendono quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di agevolazione.

⁴ Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico d'importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione definitiva. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato direttamente all'Impresa. A tal fine nella domanda di agevolazione l'impresa deve indicare l'IBAN su cui effettuare tale accredito.

In ogni caso l'impresa ha l'obbligo di informare tempestivamente Artigiancassa, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause che determinino la decadenza parziale o totale del diritto all'agevolazione concessa, quali:

cessazione dell'attività, cessazione della destinazione aziendale del bene finanziato, anticipata estinzione del leasing, revoca del leasing.

La Società finanziatrice in ogni caso ha l'obbligo di informare tempestivamente Artigiancassa, anche a mezzo fax, della sussistenza delle cause di decadenza di cui sia venuta comunque a conoscenza.

Con cadenza annuale Artigiancassa verifica presso le Società finanziatrici la presenza di cause di decadenza parziale o totale del diritto all'agevolazione connesse al contratto di leasing .

10. Controlli - Revoca del contributo in conto canoni

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Società sia presso l'Impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'operazione di locazione finanziaria ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970

detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

n. 300 – di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D.Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

11. Trattamento fiscale e tributario


Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

12. Decorrenza

La presente disciplina si applica alle domande di agevolazione pervenute alla Sede Regionale Artigiancassa dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Allegato n. 4

REGIONE LIGURIA		DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ai sensi della legge 240/81, art. 23)
------------------------	---	--

Spett.le

Banca/Società.....

Spett. le

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Sede Regionale della Liguria

Largo Eros Lanfranco, 2

16121 GENOVA

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:	
DENOMINAZIONE Ditta/ragione sociale	
SEDE LEGALE Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)	
NATURA GIURIDICA CODICE FISCALE	
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro Ditte/Imprese.....	
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano) Prov. (sigla) n. registro.....data della delibera	
DATA INIZIO ATTIVITÀ	
CODICI ATTIVITÀ ISTAT/.....	
ATTIVITÀ ':.....	
UNITÀ LOCALI:	
1) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposit., magazzino).....	
2) Via e n. civicoc.a.p.comune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposit., magazzino).....	
DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI: ¹	

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

1)	Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....
2)	Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....
3)	Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n, civico, cap, comune)
4)	Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune)

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZION E AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

CHIEDE

- **la concessione del contributo in conto canoni** ex lege 240/81 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente le destinazioni in appresso indicate²:

locazione di macchine e attrezzature, nuove **usate** ;

locazione di automezzi, nuovi **usati** ;

locazione di immobile;

- **l'erogazione del contributo da accreditare direttamente all'impresa sul conto corrente**
n.....

aperto presso la Banca.....

COD. IBAN.....

SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata dell'agevolazione ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che Artigiancassa riterrà opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.
- **(nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta** ad Artigiancassa entro **12** mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca/Società finanziatrice stessa della domanda di agevolazione, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data).

² Barrare una o piu' destinazioni.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

- ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), **che l'impresa ha beneficiato** nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per Euro (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti) / **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;
- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, **l'impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per Euro (indicare l'ammontare del contributo concesso) / **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";
- **di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere** per l'investimento finanziato dalla Banca/Società oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie;
- **che l'impresa è costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03 si no;
- **che l'impresa è costituita** da donne ai della legge n. 215/92 si no;
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda;
- **di essere a conoscenza del Regolamento che disciplina la concessione e la revoca dei contributi richiesti con la presente domanda disponibile sul sito www.artigiancassa.it;**
- **che l'investimento e' localizzato in:**
 (Via e n. civico).....
 (Comune)(Prov.).....

PRENDE ATTO**In relazione alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo n.196/2003 (Privacy)**

Del trattamento dei dati effettuato da Artigiancassa nonché dei diritti di cui **all'articolo 7 del citato D.Lgs.**, tramite l'informativa pubblicata sul sito internet della Banca <http://www.artigiancassa.it> alla voce "Privacy". I dati personali riguardanti l'impresa nonché quelli forniti con la presente domanda di ammissione alle agevolazioni e/o ad essi correlati saranno trattati da Artigiancassa in qualità di autonomo titolare, manualmente e/o mediante strumenti informatici e telematici, per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo e potranno essere comunicati anche ad altro soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti (Regione, Comunità Europea, ecc...). A tal proposito **dichiara di essere a conoscenza** che il mancato consenso al trattamento dei dati impedirà l'esecuzione delle operazioni e il perfezionamento della richiesta di agevolazione e pertanto:

esprime il consenso non esprime il consenso

Firma del legale
rappresentante dell'impresa.....

Data.....

In ordine al trattamento dei suddetti dati per finalità funzionali all'attività di Artigiancassa, quali informazione commerciale o offerta diretta di prodotti e servizi propri o dalla stessa collocati,

esprime il consenso non esprime il consenso

Firma del legale
rappresentante dell'impresa.....

Data.....

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa d'investimento (verbale di consegna /planimetria dei locali).**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

.....

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**Parte riservata alla Banca/Società di leasing**

La sottoscritta Banca/Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti:

Data di stipula	Valore del bene
Numero dei canoni anticipati	Macrocanone (%)
Numero dei canoni periodici	Periodicità dei canoni
Durata del contratto (in mesi)	Data scadenza primo canone periodico
Importo canone periodico (Euro)	Valore residuo del bene (% Euro)
Tasso applicato%	

Data,

Timbro e firma della Banca/Società di leasing

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.11.2011****N. 1445**

Variazioni per euro 22.200.733,07 al bilancio 2011 ai sensi art. 21 comma 3 D.L. 98/2011 - Finanziamento del trasporto pubblico locale per l'anno 2011 - (9° Provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 ad oggetto "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

VISTO in particolare l'art. 21 comma 3 del predetto decreto legge n. 98/2011, con il quale è istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, con una dotazione di 400 milioni di euro annui, il cui utilizzo è escluso dai vincoli del patto di stabilità;

VISTO il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0108118 del 26 ottobre 2011 con il quale si autorizza l'impegno e il pagamento dell'importo complessivo di 400 milioni di euro a favore delle regioni a statuto ordinario, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 22.200.733,07;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 e ss.mm.ii.

VISTE la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011", la legge regionale 9 agosto 2011, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" e la legge regionale 16 novembre 2011, n.32 "Variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)";

VISTI il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2010 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011", il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1032 del 5 agosto 2011 e il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base alla variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 18 novembre 2011;

RILEVATO che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2011 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

CONSIDERATO che con nota del Settore Trasporti prot. n. 27651 del 24 novembre 2011, si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011;

VISTO l'art.37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTO l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 24/2010;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2011, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 22.200.733,07 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

RITENUTO altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere all'iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011";

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011, in termini di competenza e di cassa:

Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

	euro
U.P.B. 2.2.1 "Trasferimenti per funzioni conferite ai sensi del Decreto legislativo 19/11/1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale"	+ 22.200.733,07

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

	euro
U.P.B. 6.101 "Spese per la gestione del trasporto pubblico locale"	+ 22.200.733,07

2. di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2011", in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.1 - è istituito il capitolo 1558 "Fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale - anno 2011"
- D.l. 06/07/2011 n.98 convertito in legge n. 22/2011 art. 21 comma 3 con la previsione di euro 22.200.733,07 (ventiduemilioniduecentomila settecentotrentatre/07);

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 6.101 - è istituito il capitolo 3101 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale - anno 2011"
 - D.l. 06/07/2011 n.98 convertito in legge n. 22/2011 art. 21 comma 3
- Con lo stanziamento di euro 22.200.733,07 (ventiduemilioniduecentomila settecentotrentatre/07);

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.11.2011

N. 1446

Controlli igienico-sanitari relativi alla macellazione di suini a domicilio per uso privato.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il settore suinicolo ligure è caratterizzato da sistemi tradizionali di allevamento ed alimentazione;
- attualmente sono censiti 500 allevamenti familiari e un numero di capi di poco superiore a 1000;
- la macellazione domiciliare del suino, che rappresenta una pratica di antica tradizione, costituisce un supporto economico delle attività agricole in aree marginali ed è radicata soprattutto nell'entroterra spezzino e chiavarese;

CONSIDERATO che il Regolamento (CE) N. 853/2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, prevede una deroga alla sua applicazione per la produzione primaria per uso domestico privato e per la preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato;

RAVVISATO che le modalità operative della macellazione a domicilio per uso privato sotto il profilo sanitario sono stabilite dall'articolo 13 del Regio Decreto 20 dicembre 1928, n. 3298 che così recita: "I

privati, che in seguito a domanda abbiano ottenuto dall'autorità comunale l'autorizzazione di macellare a domicilio, debbono darne avviso il giorno innanzi al veterinario comunale, o a chi, a norma dell'articolo 6, lo sostituisce. Il detto sanitario fisserà l'ora della visita e della macellazione, allo scopo di poter compiere una completa ed accurata ispezione delle carni”.

Viste le Circolari:

- n. 95 del 14 settembre 1950 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Alto Commissariato per l'Igiene e per la Sanità Pubblica) avente per oggetto: “Visita sanitaria dei suini macellati per uso privato”;
- n. 87 del 27 agosto 1952 Presidenza del Consiglio dei Ministri (Alto Commissariato per l'Igiene e per la Sanità Pubblica) - Direzione Generale dei Servizi Veterinari avente per oggetto: “Macellazione dei suini per il consumo familiare”;

CONSIDERATO che l'art.13 del RD sopra richiamato e le Circolari in materia non dispongono obblighi relativi all'esecuzione di visita ante-mortem, prescrivendo invece il controllo veterinario post-mortem di determinati “visceri ed organi”;

CONSTATATO che in Liguria nel quadriennio 2007-2010 risultano macellati a domicilio 2200 suini senza alcun riscontro di lesioni riferibili ad agenti zoonotici all'esame post mortem effettuato dai servizi veterinari delle ASL;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193 (Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore), che tra l'altro individua nell'Azienda Sanitaria Locale l'autorità competente per l'applicazione dei regolamenti 852/04, 853/04, 882/04;

CONSIDERATO pertanto che l'autorizzazione alla macellazione a domicilio deve essere rilasciata dal competente Servizio dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;

VISTA la nota del Ministero della Salute DGSAN prot.4978-p-25/02/2010 nel merito delle macellazioni per uso domestico privato;

ATTESO che la contemporaneità di macellazioni in località montane spesso disagiate e presso domicili diversi rende oltremodo difficile l'esecuzione di alcune fasi del controllo ispettivo e, in particolare, la possibilità della visita ante-mortem;

RIBADITO che nelle aziende agrituristiche o di somministrazione di alimenti la macellazione domiciliare dei suini è consentita solo per autoconsumo;

RAVVISATA pertanto la necessità di regolamentare sotto il profilo igienico sanitario la pratica della macellazione a domicilio di suini per il consumo privato, così da soddisfare l'esigenza di garantire controlli ufficiali adeguati ed omogenei a livello regionale, nel rispetto dei vincoli di natura organizzativa, operativa ed economica dei servizi ASL preposti a tali controlli;

CONSIDERATO inoltre che appare necessario definire indicazioni specifiche per il numero annuo massimo dei capi di cui è consentita la macellazione domiciliare per l'esclusivo consumo in ambito familiare delle carni e dei prodotti derivati;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. La macellazione domiciliare di suini è consentita esclusivamente presso le aziende zootecniche in cui si allevano tali animali, registrate ai sensi del D.P.R. n. 317 del 30.04.1996 e successive modifiche o, nel caso della detenzione di un solo capo suino per autoconsumo, presso il produttore primario che ne abbia preventivamente fatto segnalazione al Servizio Veterinario della ASL;
2. la macellazione viene autorizzata dal Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio a seguito di espressa richiesta presentata almeno 3 giorni prima della prevista data di macellazione;
3. È consentita la macellazione domiciliare di un massimo di n° 3 (tre) capi suini per anno per nucleo familiare (oppure per azienda di allevamento o di detenzione);
4. Le operazioni di macellazione devono garantire il rispetto delle norme sul benessere animale;
5. Le carni e i prodotti derivati sono destinati all'esclusivo consumo nell'ambito familiare ed è vietato il loro utilizzo al di fuori di tale ambito;

6. Non è consentita la macellazione domiciliare presso il domicilio del cittadino che non sia produttore primario registrato ai sensi del Reg. CE 852/2004 o che non abbia preventivamente segnalato al Servizio Veterinario della ASL la detenzione di un solo capo suino;
7. Le Aziende Sanitarie Locali, tramite le competenti strutture del Dipartimento di Prevenzione, attuano il controllo ispettivo dei capi suini macellati presso il domicilio dell'allevatore o del detentore eseguendo la sola visita post mortem, senza effettuare visita ante mortem, a condizione che ricorrano le seguenti condizioni:
 - Non si riscontrino vincoli o impedimenti previsti dal D.P.R. 8.2.1954, n. 320 Regolamento di polizia veterinaria e successive modifiche, relativi a malattie della specie suina trasmissibili ad animali o all'uomo;
 - Carni e visceri siano sottoposte ad accurato e completo esame ispettivo post mortem integrato dall'esame trichinoscopico secondo la norma vigente e/o da altre analisi ove ritenuto opportuno;
 - Vi sia evidenza che l'allevatore possieda adeguata formazione nel merito delle principali patologie degli animali della specie suina, buone pratiche di allevamento e benessere animale e della protezione degli animali durante la macellazione. La formazione potrà essere garantita anche a cura dei Servizi Veterinari della ASL stessa, eventualmente con utilizzo di materiale informativo appositamente predisposto per la divulgazione agli interessati.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.11.2011

N. 1447

Determinazione in merito al patto di stabilità regionalizzato di cui ai commi 138/142 della legge 13/12/2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) a seguito avversità atmosferiche ottobre e novembre 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi eccezionali di calamità naturale occorsi nei mesi di ottobre e novembre 2011, che hanno interessato il territorio regionale delle province di Genova e della Spezia, la Regione Liguria ha richiesto la dichiarazione dello Stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della l. 225/1992;
- è stata emessa Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3973 del 5 novembre 2011, affinché siano disposti i primi interventi di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti gli eventi calamitosi in oggetto, nominando il Presidente della Regione quale Commissario Delegato per gli ambiti di rispettiva competenza;
- con decreto di nomina del commissario delegato in data 15 novembre u.s. vengono individuati i comuni della provincia della Spezia danneggiati dagli eventi occorsi in data 25 ottobre u.s.;
- in attesa del decreto che individua i comuni della Provincia di Genova danneggiati dagli eventi occorsi il 4 novembre u.s. attraverso una verifica delle segnalazioni di danno pervenute presso il Settore Protezione Civile il Comune di Genova, il Comune di Sant'Olcese e il Comune di Lavagna risultano interessati dagli eventi in oggetto;

Visti gli articoli da 138 a 143 della Legge 220/2010 che ridefinisce la disciplina del patto di stabilità territoriale, consentendo alla Regione la facoltà di adattare per gli enti locali del proprio territorio le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale relativi al Patto di stabilità interno, in relazione alle diversità delle situazioni finanziari esistenti;

Vista la legge regionale n. 22/2010 art 4 che prevede la facoltà della Regione Liguria di disciplinare un Patto di Stabilità territoriale secondo i vincoli e i principi della legislazione nazionale di riferimento;

Richiamata la propria deliberazione n. 1299 del 25 ottobre 2011 ad oggetto "Determinazioni in merito al Patto di Stabilità regionalizzato di cui ai commi 138/142 della legge 13/12/2010 n. 220 (legge di stabilità 2010)"

Rilevato che sono pervenute richieste da parte degli Enti colpiti dagli eventi calamitosi di poter effettuare pagamenti in conto capitale ulteriori rispetto all'obiettivo programmatico rimodulato a seguito della DGR n. 1299/2011 per far fronte ad interventi di somma urgenza;

Ritenuto di dover acconsentire alla richiesta onde autorizzare le spese urgenti di cui sopra da parte dei comuni individuati, fermo restando che per gli Enti della Provincia di Genova l'autorizzazione è subordinata all'emanazione del Decreto del Commissario Delegato che individua i comuni colpiti dagli eventi calamitosi verificatisi nel novembre u.s.;

Rilevato che le richieste pervenute dai succitati Enti locali di accesso ai benefici della compensazione verticale ammontano complessivamente ad euro 1.320.202,00 (unmilionetrecentoventimiladuecento-due/00) come di seguito riportato;

Provincia della Spezia	
Comune di Arcola	307.000
Comune di Lerici	45.000
Comune di Santo Stefano Magra	76.647
Comune di Sarzana	96.700
Comune di Vezzano Ligure	206.644
Provincia di Genova	
Comune di Sant'Olcese	400.000
Comune di Lavagna	188.211
Totale	1.320.202

Dato atto che l'obiettivo programmatico annuale della Regione Liguria, computato ai sensi dell'articolo 1, comma 125 e ss della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011) viene rideterminato in riduzione nella misura di:

1.320.202,00 per la parte cassa

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione e Università

DELIBERA

- di autorizzare ai sensi dell'art. 1, comma 138 della L. 220/2010 gli enti sottoelencati a peggiorare il proprio saldo programmatico di competenza mista per l'anno 2011 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale negli importi richiesti e a fianco di ciascuno riportati, fermo restando che per gli Enti della Provincia di Genova l'autorizzazione è subordinata all'emanazione del Decreto del Commissario Delegato che individua i comuni colpiti dagli eventi calamitosi verificatisi nel novembre u.s.;

Provincia della Spezia	
Comune di Arcola	307.000
Comune di Lerici	45.000
Comune di Santo Stefano Magra	76.647
Comune di Sarzana	96.700
Comune di Vezzano Ligure	206.644
Provincia di Genova	
Comune di Sant'Olcese	400.000
Comune di Lavagna	188.211
Totale	1.320.202

- di rideterminare l'obiettivo programmatico annuale della Regione Liguria per l'anno 2011, computato ai sensi dell'articolo 1, comma 125 e ss della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011) in riduzione nella misura di:
1.320.202,00 per la parte cassa .

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.11.2011

N. 1448

Ente parco di Montemarcello Magra - scioglimento organi e nomina del Commissario straordinario ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.31 della l.r n. 12/1995.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la l.r. 22 febbraio 1995, n.12 e s.m. "Riordino delle aree protette";

VISTA la l.r. 9 novembre 2010, n.16 "Prime disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto legge 31 maggio 2010, n.78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122", che all'art. 6 comma 3 prevede che i Consigli degli Enti Parco Antola, Beigua, Montemarcello e Portofino sono prorogati fino al 30 agosto ed entro la medesima data sono nominati i nuovi Consigli;

VISTO l'art. 12 dello Statuto dell'Ente Parco di Montemarcello Magra che prevede che il Consiglio dell'Ente, costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale in conformità a quanto stabilito dall'art.10 della l.r. n.12/95, sia così composto:

- a) quattro rappresentanti designati dalla Comunità del Parco, dei quali tre su indicazione degli Enti locali e cui territori siano interessati dal parco naturale e almeno uno in rappresentanza di interessi generali;
- b) un rappresentante della Regione Liguria;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 967 del 5 agosto 2011 con la quale è stata effettuata la designazione di competenza regionale;

VISTI gli ulteriori termini assegnati, in carenza delle designazioni da parte della Comunità del Parco, con la nota prot. n. PG/2011/124583 del 7.9.2011 del Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità;

VISTA la nota prot. n. IN/2011/22974 del 3 ottobre 2011 agli atti del Settore con la quale il Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità trasmetteva la nota del Direttore dell'Ente Parco nella quale veniva comunicato che nella seduta del 30.9.2011 la Comunità del Parco aveva formulato le quattro designazioni di competenza e il parere in ordine alla nomina del Presidente;

DATO ATTO che con ricorso notificato in data 13/10/2011 un componente della Comunità del Parco proponeva istanza al TAR Liguria per l'annullamento delle deliberazioni nn. 5 e 6 del 30/9/2011 della Comunità del Parco di Montemarcello Magra di designazione dei quattro componenti del Consiglio e di espressione del parere sulla nomina del Presidente, con istanza cautelare di sospensione;

PRESO ATTO che all'udienza del 10 novembre il Tar Liguria, definendo il giudizio con sentenza in forma semplificata, accoglieva il ricorso proposto e annullava la deliberazione della Comunità dell'Ente Parco Montemarcello Magra di designazione dei componenti del Consiglio;

CONSIDERATO che a seguito dell'annullamento della suddetta deliberazione del 30/9/2011 sono venute meno le designazioni effettuate dalla Comunità ed è stato pertanto impossibile procedere immediatamente alla nomina del Consiglio Direttivo;

CONSIDERATO pertanto che allo stato attuale l'Ente Parco Montemarcello Magra si trova nell'impossibilità di funzionamento stante la cessazione dal 1 settembre, ai sensi dell'art. 6 comma 3, della l.r.

16/2010, del Consiglio Direttivo - e del Presidente quale legale rappresentante dell'Ente - organo di amministrazione attiva cui sono demandati i più rilevanti compiti e poteri amministrativi tra cui l'approvazione dei bilanci e dell'assestamento di bilancio, adempimento quest'ultimo da effettuare entro il 30 novembre in base alla normativa applicabile ai sensi dello Statuto;

CONSIDERATO che come dichiarato dal Direttore dell'Ente Parco con nota prot. n. 3270 del 17/10/2011 tale stato di cose ha determinato anche l'impossibilità per l'Ente di costituirsi nel giudizio sopra citato e, fatto ancor più grave, si è appreso che determina l'impossibilità di adozione di atti e deliberazioni necessarie al fine di fare fronte alla gravissima situazione determinatasi a seguito degli eventi alluvionali di fine ottobre;

ATTESO che, il comma 2 dell'art. 31 (Commissariamento) della citata l.r. n.12/1995, prevede che la Giunta regionale, nell'esercizio dei poteri regionali di vigilanza e controllo, "provvede allo scioglimento degli organi dell'Ente di gestione, sentita la Commissione consiliare competente, per gravi inadempienze attuative dei Piani e dei piano pluriennali socioeconomici approvati, per gravi irregolarità nella gestione, in caso di persistente inattività o di impossibilità di funzionamento ovvero per attività che compromettano il buon funzionamento dell'Ente o che siano in palese contrasto con gli indirizzi regionali in materia"; il comma 3 prevede che con il provvedimento di scioglimento la Giunta regionale nomina contestualmente un Commissario straordinario con pieni poteri che rimane in carica fino alla ricostituzione degli organi dell'Ente;

VISTA la deliberazione n. 1358 del 11/11/2011 con la quale la Giunta regionale, a causa dell'attuale impossibilità di funzionamento dell'Ente, tenuto conto della situazione di emergenza in atto nel territorio interessato, ha ritenuto necessario avviare la procedura di scioglimento degli organi dell'Ente e specificamente della Comunità del Parco e di nomina di un Commissario straordinario con pieni poteri che rimane in carica fino alla ricostituzione degli organi;

DATO ATTO che la D.G.R. 1358/2011 è stata trasmessa al Presidente della Comunità del Parco;

DATO ATTO che secondo la procedura definita dal comma 2 dell'art. 31 della l.r. 12/1995, in data 23/11/2011 la I Commissione consiliare competente in materia si è espressa favorevolmente all'unanimità, come da comunicazione agli atti del Settore;

RITENUTO doveroso, nell'espletamento dei poteri di vigilanza spettanti alla Regione, assicurare in tempi rapidissimi l'esercizio delle funzioni necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali che non potrebbero essere altrimenti garantite durante i tempi necessari per la procedura di ricostituzione e nomina del Consiglio Direttivo per le vie ordinarie;

CONSIDERATO pertanto di procedere, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 31 l.r. 12/1995 all'approvazione in via definitiva del provvedimento di scioglimento degli organi dell'Ente e segnatamente della Comunità del Parco e di nomina del Commissario straordinario con pieni poteri che rimane in carica fino alla ricostituzione di tutti gli organi;

RITENUTO di nominare Commissario Straordinario dell'Ente Parco di Montemarcello Magra il Sig. Scarpellini Patrizio, titolare di adeguate competenze professionali ed esperienza per svolgere l'incarico, in quanto già Direttore dell'Ente;

RITENUTO di stabilire che l'incarico di Commissario straordinario sia svolto a titolo gratuito;

RITENUTO di stabilire inoltre che il Commissario straordinario provveda immediatamente a dare avvio alle procedure per la ricostituzione della Comunità del Parco, ai sensi dello Statuto dell'Ente, da concludersi entro 45 giorni, in modo da consentire in tempi brevi l'attivazione da parte della medesima, una volta costituita, della procedura di designazione dei componenti del Consiglio;

DATO ATTO che successivamente alla ricostituzione della Comunità il Commissario straordinario esercita i poteri e le funzioni spettanti agli altri organi dell'Ente, fino alla loro nomina;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di procedere, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 31 della legge regionale 12/1995 allo scioglimento degli organi dell'Ente Parco Montemarcello Magra e segnatamente della Comunità del Parco;
- di procedere, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 31 della legge regionale 12/1995 alla nomina del Sig. Scarpellini Patrizio a Commissario straordinario dell'Ente Parco Montemarcello Magra con pieni

- poteri che rimane in carica fino alla ricostituzione di tutti gli organi;
- di stabilire inoltre che il Commissario straordinario provveda immediatamente a dare avvio alle procedure per la ricostituzione della Comunità del Parco ai sensi dello Statuto dell'Ente da concludersi entro 45 giorni in modo da consentire in tempi brevi l'attivazione da parte della medesima della procedura di designazione dei componenti del Consiglio;
 - di dare atto che successivamente alla ricostituzione della Comunità il Commissario straordinario esercita i poteri e le funzioni spettanti agli altri organi dell'Ente, fino alla loro nomina;
 - di stabilire che l'incarico di Commissario straordinario sia svolto a titolo gratuito;
 - di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
21.11.2011

N. 37

Nomina di n. 5 nuovi componenti del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del ponente, di cui alla l.r. 30 novembre 2001, n. 42, in sostituzione di altrettanti componenti a seguito di dimissioni e decadenze.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 novembre 2001, n. 42 "Istituzione del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente" ed in particolare l'articolo 3 che prevede l'istituzione del "Comitato di Distretto".

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 6 agosto 2010, con cui, ai sensi della Legge Regionale 30/11/2001 n. 42 - art. 3, comma 1, sono stati rinnovati i componenti del Comitato di Distretto agricolo florovivaistico del Ponente per scadenza naturale del termine previsto.

Considerato che, con nota pervenuta il 30 giugno 2011, prot. N. 92053, il Distretto ha comunicato la decadenza di quattro componenti del Comitato, per violazione dell'art. 2 del regolamento di funzionamento del Distretto, inerenti il superamento del numero massimo di assenze ingiustificate.

Considerato che, con nota pervenuta il 20 luglio 2011, prot. N. 104737, il sig. Allaria Olivieri Marco, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Comitato di Distretto.

Visto che a seguito di tali decadenze e dimissioni si è reso necessario richiedere nuove designazioni ai soggetti individuati dall'art. 3 della citata norma.

Preso atto che tali designazioni sono pervenute e sono state assegnate al Servizio Produzioni Agroalimentari - Unità Specialistica Floricola, competente per materia, con le seguenti note:

- 15 settembre 2011, prot. N. 127858, inviata da Unioncamere Liguria, con la quale si designa il dr. Gianni Gentile, in sostituzione del componente Carlo Greco, decaduto dall'incarico;
- 23 settembre 2011, prot. N. 131746, inviata dalla Provincia di Savona, con la quale si designa la sig.ra Maria Lucia Benedetti, in sostituzione del componente Allaria Olivieri Marco, dimissionario;
- 10 ottobre 2011, prot. N. 139750, inviata congiuntamente da Confesercenti Liguria e Confcommercio Liguria, con la quale si designano il sig. Sergio Patrucco e la sig.ra Regina Magnol, in sostituzione dei componenti Ilario Della Valle e Carla Bregliano, decaduti dall'incarico;
- 24 ottobre 2011, prot. N. 147225, inviata congiuntamente da Confederazione Generale Italiana del Lavoro di Genova, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori di Genova, Unione Italiana Lavoro di Genova, con la quale si designa il sig. Pasquale Mileto, in sostituzione del componente Michele D'Agostino, decaduto dall'incarico;

Ritenuto di procedere ai sensi dell'articolo 3 della l.r.42/2001 ed a seguito delle designazioni di cui sopra alla nomina dei signori:

- 1) Gianni Gentile
- 2) Maria Lucia Benedetti
- 3) Sergio Patrucco
- 4) Regina Magnol
- 5) Pasquale Mileto

in seno al Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, quali esperti designati rispettivamente da:

- 1) Unioncamere Liguria;
- 2) Provincia di Savona;
- 3) Confesercenti Liguria e Confcommercio Liguria;
- 4) Confesercenti Liguria e Confcommercio Liguria;
- 5) Confederazione Generale Italiana del Lavoro di Genova, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori di Genova, Unione Italiana Lavoro di Genova;

Il Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, in seguito alle nomine di cui al presente atto risulta così costituito:

1. BANAUDO FABRIZIO in rappresentanza della Provincia di Imperia;
2. BENEDETTI MARIA LUCIA in rappresentanza della Provincia di Savona;
3. ANSELMO GIANNI in rappresentanza della Regione Liguria;
4. FAZIO ENNIO in rappresentanza di Unioncamere;
5. GENTILE GIANNI in rappresentanza di Unioncamere;
6. FERRARI GIACOMO in rappresentanza di A.R.L.E.M. (ex U.N.C.E.M);
7. MAGLIO MICHELE in rappresentanza dell'Istituto Regionale per la floricoltura;
8. GIORDANO RICCARDO in rappresentanza dell'ente gestore del Mercato dei fiori di Sanremo;
9. PARODI DANILO in rappresentanza della Federazione regionale Coltivatori diretti,
10. ALBERTO ALDO in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori,
11. PAROLINI FABIO in rappresentanza della Federazione regionale Confagricoltura;
12. MAGNOL REGINA in rappresentanza delle organizzazioni di categoria dei commercianti florovivaistici;
13. PATRUCCO SERGIO in rappresentanza delle organizzazioni di categoria dei commercianti florovivaistici;
14. DI MASSA FABIO in rappresentanza delle organizzazioni di categoria degli esportatori fiori;
15. BRUZZONE FRANCESCA in rappresentanza delle organizzazioni delle imprese del settore impiantistico;
16. BARATTA MASSIMO in rappresentanza delle organizzazioni degli ottenitori di materiale vegetale;
17. CIMINO MARIO in rappresentanza delle associazioni di cooperative del settore florovivaistico,
18. GARIBALDI GIACOMO in rappresentanza delle associazioni di cooperative del settore florovivaistico,
19. MILETO PASQUALE in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
20. DI SIBIO FABRIZIO in rappresentanza della Società Ortofrutticola di Albenga;

Il Presidente della Giunta Regionale

DECRETA

- 1) Di nominare il signor Gianni Gentile componente del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, in qualità di esperto designato da Unioncamere Liguria, come indicato alla lettera c), comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n.42/2001, in sostituzione del signor Carlo Greco, decaduto dall'incarico.
- 2) Di nominare la sig.ra Maria Lucia Benedetti componente del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, in qualità di esperto designato dalla Provincia di Savona, come indicato alla lettera a), comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n.42/2001, in sostituzione del signor Marco Allaria Olivieri,

dimissionario.

- 3) Di nominare il signor Sergio Patrucco componente del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, in qualità di esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni di categoria dei commercianti florovivaistici, come indicato alla lettera h), comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n.42/2001, in sostituzione del signor Ilario Della Valle, decaduto dall'incarico.
- 4) Di nominare la sig.ra Regina Magnol componente del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, in qualità di esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni di categoria dei commercianti florovivaistici, come indicato alla lettera h), comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n.42/2001, in sostituzione della sig.ra Carla Bregliano, decaduta dall'incarico.
- 5) Di nominare il signor Pasquale Mileto componente del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente, in qualità di esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, come indicato alla lettera m), comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n.42/2001, in sostituzione del signor Michele D'Agostino, decaduto dall'incarico.
- 6) Di prendere atto che la durata in carica dei componenti del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente scadrà alla data stabilita dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 6 agosto 2010.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30.11.2011

N. 40

Nomine Ispettori Fitosanitari ai sensi del D.lgs 214/2005.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n°6 del 22/2/2005 concernente la disciplina fitosanitaria della produzione, commercializzazione e circolazione dei vegetali e dei prodotti vegetali;

Visto il Decreto Legislativo 19/8/2005 n°214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, all'art 50 determina le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

Atteso che il Titolo VII del citato D. L.gs. 214/2005 prevede che le operazioni relative ai controlli fitosanitari debbano essere effettuate da Ispettori fitosanitari operanti presso i Servizi Fitosanitari, muniti di apposito documento di riconoscimento;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale - n°87 del 23/12/2008, con il quale si è provveduto alla nomina ad Ispettore fitosanitario ai dipendenti Dr.ssa Rosa Cascone, Dr. Maurizio Munari, Dr. Luvoni Antonio del Servizio Coordinamento Ispettorati agrari (ora Settore Ispettorato Agrario Regionale); Dott. Spandonari Luigi, attualmente in servizio presso il Settore Fitosanitario Regionale;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n°430 del 29/4/2011 con la quale, nell'ambito della riorganizzazione del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura, le funzioni in materia Fitosanitaria prima attribuite al Servizio Coordinamento Ispettorati agrari sono state assegnate al Settore Fitosanitario Regionale;

Vista la nota Prot IN/2011/24116 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura ha disposto che i dipendenti Dr.ssa Barbara Palmieri, Dr.ssa Rosa Cascone, Dr. Maurizio Munari, Dr. Andrea Galli, Dr. Luvoni Antonio pur restando in servizio presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale, svolgano attività di Ispettore Fitosanitario con responsabilità di procedimento dipendente, per la funzione, dal Dirigente del Settore Fitosanitario;

Preso atto che per garantire il necessario funzionamento del Servizio Fitosanitario Regionale è necessario procedere agli atti necessari alla proroga quinquennale delle nomine degli Ispettori Fitosanitari in scadenza;

Considerato, inoltre che, per garantire il funzionamento del Settore Fitosanitario per l'applicazione, sul territorio Regionale delle Direttive Comunitarie recepite nell'ordinamento nazionale, è necessario provvedere alla nomina ad ispettore fitosanitario dell'Agr Alessandro Casazza, del Settore Fitosanitario Regionale, in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n°6/2005;

Ritenuto necessario, per garantire il funzionamento del Servizio Fitosanitario Regionale, provvedere alla proroga quinquennale delle nomine degli Ispettore Fitosanitario sopra citati e contestualmente alla nomina di un nuovo Ispettore Fitosanitario, dando atto che, in base a tale nomina vengono agli stessi conferiti i poteri previsti dalla Legge Regionale n°45/1983 e dall'art 35 del D. L.gs. n°214/2005;

Preso atto che, come disposto dall'art 4 comma4 della L.R. 6/2005 l'incarico di Ispettore Fitosanitario decade in caso di cessazione dal Servizio, collocamento a riposo, trasferimento ad altro ufficio, destinazione ad altro incarico non attinente alle funzioni ispettive, sanzioni disciplinari o altre cause previste dalla normativa vigente o stabilite con apposito provvedimento della Giunta Regionale e che, al verificarsi dei casi sopra specificati, l'interessato deve restituire all'Amministrazione regionale la tessera di Ispettore entro 15 giorni a decorrere dalla data in cui si è verificata la decadenza dell'incarico salva cause di forza maggiore;

DECRETA

Di nominare Ispettore Fitosanitario il seguente dipendente, ai sensi dell'art 34 del D.Lgs. 214/2005, in servizio presso il Settore Fitosanitario Regionale, già in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n°6/2005:

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	DI	NUMERO IDENTIFICATIVO
Alessandro	Casazza	Rovegno (Ge)	13/10/1958		018/07

1. di prorogare di un quinquennio la nomina di Ispettori Fitosanitari ai sensi dell'art 34 del D. Lgs. N°214/2005, ai seguenti dipendenti regionali:

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	DI	NUMERO IDENTIFICATIVO
Rosa	Cascone	Cercola (Na)	10/7/1964		027/07
Antonio	Luvoni	Imperia	7/2/1972		032/07
Maurizio	Munari	La Spezia	24/4/1958		034/07
Luigi	Spandonari	Genova	13/9/1967		036/07

2. di dare atto che l'incarico di Ispettore Fitosanitario decade in caso di cessazione dal servizio, collocamento a riposo, trasferimento ad altro ufficio, destinazione ad altro incarico non attinente alle funzioni di Ispettore, sanzioni disciplinari o altre cause previste dalla normativa vigente o stabilite con apposito provvedimento della Giunta Regionale e che, al verificarsi dei casi sopra specificati, l'interessato deve restituire all'Amministrazione regionale la tessera di Ispettore Fitosanitario entro 15 giorni a decorrere dalla data in cui si è verificata la decadenza dall'incarico salvo cause di forza maggiore.
3. di stabilire che copia del presente provvedimento venga inviata al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.
4. il presente decreto è trasmesso anche al Settore Coordinamento e Gestione Risorse Umane della Regione Liguria per quanto di competenza.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

28.11.2011

N. 557

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 100.000,00 (107° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTE la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011", la legge regionale 9 agosto 2011, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" e la legge regionale 16 novembre 2011, n.32 "Variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)";

VISTI il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011", il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1032 del 5 agosto 2011 e il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base alla variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 18 novembre 2011;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/26742 del 16/11/2011, il Settore Programmazione, Controllo Direzionale e Politiche del Farmaco ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di governo":

		(euro)
Cap. 100	"Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per la gestione dei progetti per la sicurezza"	- 100.000,00 (centomila/00)
Cap. 109	"Contributi alla fondazione "Scuola interregionale di polizia locale" per attività di formazione degli operatori di polizia locale"	+ 100.000,00 (centomila/00)
		--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 100.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di governo" dal capitolo 100 al capitolo 109;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" per euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di governo":

		(euro)
Cap. 100	“Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per la gestione dei progetti per la sicurezza”	- 100.000,00 (centomila/00)
Cap. 109	“Contributi alla fondazione "Scuola interregionale di polizia locale" per attività di formazione degli operatori di polizia locale”	+ 100.000,00 (centomila/00)
		<u> </u> <u> </u> --

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

28.11.2011

N. 558

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 200,00 (109° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell’11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

VISTE la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2011”, la legge regionale 9 agosto 2011, n. 21 “Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011” e la legge regionale 16 novembre 2011, n.32 “Variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)”;

VISTI il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2011”, il Documento “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all’Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1032 del 5 agosto 2011 e il Documento “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base alla variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 18 novembre 2011;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/27111 del 18 novembre 2011, il Dirigente del Servizio Manifestazioni Imprese e Professioni Turistiche ha richiesto di apportare la seguente variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per euro 200,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “Interventi promozionali per il turismo”:

(euro)

Cap. 8404	“Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica”	- 200,00 (duecento/00)
-----------	---	---------------------------

Cap. 8400	“Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica”	+ 200,00 (duecento/00)
		==
		--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 200,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 “Interventi promozionali per il turismo” come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” per euro 200,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B 17.101 “Interventi promozionali per il turismo”:

		(euro)
Cap. 8404	“Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica”	- 200,00 (duecento/00)
Cap. 8400	“Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica”	+ 200,00 (duecento/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

28.11.2011

N. 559

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 4.000,00 (110° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

VISTE la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011”, la legge regionale 9 agosto 2011, n. 21 “Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011” e la legge regionale 16 novembre 2011, n.32 “Variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)”;

VISTI il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011”, il Documento “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'Assestamento del bilancio di previsione

ne per l'anno finanziario 2011 " allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1032 del 5 agosto 2011 e il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base alla variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 18 novembre 2011;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/27054 del 18 novembre 2011, il Dirigente del Servizio Manifestazioni Imprese e Professioni Turistiche ha richiesto di apportare la seguente variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per euro 4.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
Cap. 8421	"Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	- 4.000,00 (quattromila/00)
Cap. 8404	"Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	+ 4.000,00 (quattromila/00)
		--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 4.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo" come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011" per euro 4.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
Cap. 8421	"Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	- 4.000,00 (quattromila/00)
Cap. 8404	"Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica"	+ 4.000,00 (quattromila/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

25.11.2011

N. 560

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 240.000,00 (111° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla d.G.R. 1349 dell'11/11/05 (aggiornamento della d.G.R. 917/1998 di individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

VISTE la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011", la legge regionale 9 agosto 2011, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" e la legge regionale 16 novembre 2011, n.32 "Variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)";

VISTI il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2011", il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1032 del 5 agosto 2011 e il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base alla variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 18 novembre 2011;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/27231 del 21 novembre 2011, il Dirigente del Servizio Politiche e Servizi dell'Occupazione ha richiesto di apportare la seguente variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per euro 240.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.104 "Spese per la programmazione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro":

	(euro)
Cap. 4690 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali a valere sul fondo regionale per l'occupazione"	-240.000,00 (duecentoquarantamila/00)
Cap. 4691 "Trasferimenti ad enti di previdenza a valere sul fondo regionale per l'occupazione"	+240.000,00 (duecentoquarantamila/00)

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 240.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.104 "Spese per la programmazione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro" come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del

Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” per euro 240.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B 11.104 “Spese per la programmazione dell’occupazione, sicurezza e qualità del lavoro”:

	(euro)
Cap. 4690 “Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali a valere sul fondo regionale per l'occupazione”	-240.000,00 (duecentoquarantamila/00)
Cap. 4691 “Trasferimenti ad enti di previdenza a valere sul fondo regionale per l'occupazione”	+240.000,00 (duecentoquarantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

25.11.2011

N. 561

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 944.952,66 (112° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l’articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

VISTO l’articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” che stabilisce quale principio dell’ordinamento contabile della Regione: “...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.”;

VISTI i Decreti, 18 febbraio 2005 e 5 marzo 2007, del Ministro dell’Economia e delle Finanze “Codificazione, modalità e tempi per l’attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” attuativi del citato articolo 28 della legge 289/2002;

VISTI gli artt.36 e 37 comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 dell’11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

VISTE la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2011”, la legge regionale 9 agosto 2011, n. 21 “Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011” e la legge regionale 16 novembre 2011, n.32 “Variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)”;

VISTI il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 29 dicembre 2010, il Documento “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all’Assestamento del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011” allegato alla D.G.R. n.1032 del 5 agosto 2011 e il Documento “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base alla variazione al bilancio di previsione 2011 (secondo provvedimento)” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 18 novembre 2011;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2011/26997 del 17 novembre 2011, il Settore Programmi Urbani Complessi ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 944.952,66 in termini di competenza e di cassa nell’ambito delle UU.PP.BB. 7.207 “Edilizia pubblica e sociale” e 7.210 “Interventi attuativi del sistema dell’edilizia residenziale sociale”;

U.P.B. 7.207 (euro)

Cap. 1520 “Contributi ad enti delle amministrazioni locali per interventi edilizi”

(codice Siope 2.02.03)

- 884.952,66

(ottocentoottantaquattromila-
novecentocinquantadue/66)

Cap. 1526 “Trasferimenti ad imprese per interventi edilizi”

nuova istituzione

(codice Siope 2.03.02)

+ 884.952,66

(ottocentoottantaquattromila-
novecentocinquantadue/66)

--

U.P.B. 7.210 (euro)

Cap. 2883 “Contributi a favore di enti dell’amministrazione pubblica locale per la realizzazione di interventi nell’ambito del sistema dell’edilizia residenziale sociale”

- 60.000,00

(sessantamila/00)

Cap. 2885 “Contributi a favore di imprese per la realizzazione di interventi nell’ambito del sistema dell’edilizia residenziale sociale”

+ 60.000,00

(sessantamila/00)

--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per euro 944.952,66 in termini di competenza e di cassa, nell’ambito delle UU.PP.BB. 7.207 “Edilizia pubblica e sociale” e 7.210 “Interventi attuativi del sistema dell’edilizia residenziale sociale”;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2011” per euro 944.952,66 in termini di competenza e di cassa nell’ambito delle UU.PP.BB. 7.207 “Edilizia pubblica e sociale” e 7.210 “Interventi attuativi del sistema dell’edilizia residenziale sociale”:

U.P.B. 7.207 (euro)

Cap. 1520 “Contributi ad enti delle amministrazioni locali per interventi edilizi”

(codice Siope 2.02.03)

- 884.952,66

(ottocentoottantaquattromila-
novecentocinquantadue/66)

<p>Cap. 1526 “Trasferimenti ad imprese per interventi edilizi” nuova istituzione (codice Siope 2.03.02)</p>	<p>+ 884.952,66 (ottocentoottantaquattromila- novacentocinquantadue/66) ----- ----- --</p>
U.P.B. 7.210	(euro)
<p>Cap. 2883 “Contributi a favore di enti dell'amministrazione pubblica locale per la realizzazione di interventi nell'ambito del sistema dell'edilizia residenziale sociale”</p>	<p>- 60.000,00 (sessantamila/00)</p>
<p>Cap. 2885 “Contributi a favore di imprese per la realizzazione di interventi nell'ambito del sistema dell'edilizia residenziale sociale”</p>	<p>+ 60.000,00 (sessantamila/00) ----- ----- --</p>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
18.11.2011 N. 3315**

Procedura di verifica/screening ex art. 10 l.r. 38/98. Progetto di impianto mini-idroelettrico a salto concentrato ai piedi della diga di Osiglia in Comune di Osiglia (SV). Proponente: Tirreno Power. NO VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto di realizzazione di impianto mini-idroelettrico ai piedi della diga di Osiglia, in Comune di Osiglia (SV) non sia da assoggettare a procedura di V.I.A. regionale, subordinatamente al rilascio dell'assenso del gestore all'allaccio alla rete elettrica nell'ambito della conferenza dei servizi e a condizione che, anche ai fini della definizione di un adeguato Deflusso minimo vitale (DMV), siano adempiute le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere svolta specifica indagine naturalistica per la durata di almeno un anno ante operam e un anno post operam a valle della diga, secondo quanto indicato dalla DGR 551/08 e ss. mm. e con determinazione della qualità delle acque e della funzionalità fluviale. Analoga indagine dovrà essere svolta sul tratto di Osiglietta a monte dello sbarramento per durata almeno annuale;
 - dovrà essere svolto un monitoraggio idrologico delle portate caratteristiche della diga (portata in ingresso dell'Osiglietta e portate rilasciate da tutti gli scarichi della diga e dall'impianto in progetto), nonché dell'Osiglietta a valle della diga. Quest'ultimo monitoraggio potrà essere effettuato anche appoggiandosi all'idrometrografo già presente a valle della diga tramite definizione della pertinente scala di deflusso, desumendo così anche dai livelli idrici pregressi (2000-11) i corrispon-

denti valori di portata. L'inizio dei suddetti monitoraggi dovrà datare dall'entrata in funzione del nuovo impianto e, comunque, comportare almeno due anni di misurazioni al momento della presentazione del progetto di adeguamento della concessione ex art. 27 del PTA.

2. di osservare inoltre le seguenti raccomandazioni:
 - a. dovrà essere prevista la conservazione di eventuali sostanze inquinanti (es. oli lubrificanti) in ambiente stagno, al fine di scongiurarne la dispersione in alveo;
3. di dare atto che:
 - a. deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b. l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
 - c. il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1.
4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Roberto Boni

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
22.11.2011 **N. 3326**

Riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato della Tramontana Surf Voltri Associazione Sportiva Dilettantistica con sede a Genova mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. sono approvati:
 - a) la denominazione dell'associazione Tramontana Surf Voltri Associazione Sportiva Dilettantistica,
 - b) l'atto costitutivo redatto in data 23 gennaio 1998, con atto pubblico del Carlo Trucchi Notaio iscritto nei distretti notarili riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 5073, raccolta n. 3207, con cui è stata costituita l'associazione Tramontana Surf Voltri con sede in Genova piazza Lerda, n. 152 rosso,
 - c) il nuovo statuto approvato con verbale dell'assemblea straordinaria della Tramontana Surf Voltri Associazione Sportiva Dilettantistica redatto in data 20 maggio 2011 con rogito dott. Giovanni Sacco Notaio iscritto nei distretti notarili riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 63.883, raccolta n. 12.731, allegati al presente provvedimento in copia conforme alle copie autentiche in atti;
2. è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'associazione Tramontana Surf Voltri Associazione Sportiva Dilettantistica mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
3. è iscritta l'associazione Tramontana Surf Voltri Associazione Sportiva Dilettantistica nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato istituito presso la Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione

Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

(allegati omessi)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
22.11.2011 **N. 3327**

Approvazione modifica allo statuto della fondazione Conservatorio di N.S. del Rifugio ed Opere Pie Riunite con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 415.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. è approvata la modifica allo statuto della Fondazione Conservatorio di N.S. del Rifugio ed Opere Pie Riunite di cui al verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2011 a rogito dottoressa Rosetta Gessaga, iscritta nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, n. 35402 di repertorio e n. 14285 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti del settore Affari Giuridici Istituzionali;
2. il nuovo testo dello statuto della Fondazione Conservatorio di N.S. del Rifugio ed Opere Pie Riunite é iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. é disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
22.11.2011 **N. 3328**

Approvazione modifiche allo statuto del Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio - O.N.L.U.S. con sede in Comune di Voltaggio (GE) iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 502.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. è approvata la nuova denominazione Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio - O.N.L.U.S.,
2. sono approvate le modifiche allo statuto di cui verbale del Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio - O.N.L.U.S. del 12 ottobre 2011, a rogito dottor Piermaurizio Priori, iscritto nel ruolo dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, n. 43686 di repertorio e n. 19733 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti del settore Affari Giuridici Istituzionali;
3. il testo modificato dello statuto del Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio - O.N.L.U.S. é iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
4. é disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
23.11.2011 **N. 3335**

Approvazione metodiche analitiche in uso ai Laboratori regionali del Settore Servizi alle Imprese agricole.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi precisati in premessa:

- 1) di approvare le seguenti metodiche analitiche, di cui ai rispettivi allegati che costituiscono parte integrante e necessaria del presente atto:
 1. determinazione del grado infestazione di mosca olearia (*Bactrocera oleae*) in campioni di olive;
 2. determinazione della presenza delle principali virosi della vite mediante test ELISA;
 3. determinazione della presenza delle principali virosi dell'aglio mediante la tecnica RT-PCR;
 4. determinazione del pH nel miele;
 5. determinazione dell'acidità libera nel miele;
 6. determinazione del contenuto di umidità nelle olive;
 7. determinazione del contenuto di sostanze grasse totali sulle olive;
 8. Determinazione del contenuto di umidità residua nei vegetali;
 9. Determinazione del contenuto di Ferro – Manganese – Rame – Zinco nei vegetali;
 10. Determinazione dell' Azoto nei vegetali;
 11. Determinazione del Boro nei vegetali.
- 2) di autorizzare l'impiego da parte dei Laboratori regionali delle suddette metodiche, al fine di rendere disponibili all'utenza nuovi servizi analitici;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria, entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Maurizio Carmisciano

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DELLA MONTAGNA
E DELLA FAUNA SELVATICA****30.11.2011****N. 3455**

Lavori di manutenzione ordinaria su strade forestali e antincendio. 1 Lotto nei Comuni di Andora, Stellanello, Testico, Laigueglia, Alassio, Albenga, Villanova d'Albenga, Garlenda, Casanova Lerrone, Ortovero, Onzo, Vendone, Arnasco. Approvazione stato finale.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

1. di approvare lo Stato Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione relativi alle opere in oggetto per l'importo di € 36.181,80 oltre IVA 20% per un totale di 43.418,16 €, redatti dal Geometra Pinuccio Agaccio quale Direttore Lavori e R.U.P.;
2. di autorizzare il Commissario liquidatore della Comunità Montana "Ponente Savonese" a procedere alla liquidazione e pagamento della somma di cui sopra sugli impegni precedentemente assunti dalla Comunità Montana stessa;
3. di trasmettere il presente atto al Commissario liquidatore della Comunità Montana "Ponente Savonese" affinché proceda secondo quanto disposto dal punto precedente;
4. che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRIGENTE
Valerio Vassallo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DELLA MONTAGNA
E DELLA FAUNA SELVATICA****30.11.2011****N. 3456**

Lavori di manutenzione ordinaria su strade forestali ed antinc. 3°lotto nei Comuni di Pietra Ligure, Giustenice, Borgio Verezzi, Tovo San Giacomo, Magliolo, Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Noli, Vezzi Portio e Spotorno. Approvazione stato finale.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

1. di approvare lo Stato Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione relativi alle opere in oggetto per l'importo di € 32.020,72 oltre IVA 20% per un totale di 38.424,86 €, redatti dal Geometra Pinuccio Agaccio quale Direttore Lavori e R.U.P.;
2. di autorizzare il Commissario liquidatore della Comunità Montana "Ponente Savonese" a procedere alla liquidazione e pagamento della somma di cui sopra sugli impegni precedentemente assunti dalla Comunità Montana stessa;
3. di trasmettere il presente atto al Commissario liquidatore della Comunità Montana "Ponente Savonese" affinché proceda secondo quanto disposto dal punto precedente;
4. che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRIGENTE
Valerio Vassallo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DELLA MONTAGNA
E DELLA FAUNA SELVATICA****30.11.2011****N. 3457**

Realizzazione progetto di miglioramento e ripristino boschi a seguito dei danni provocati dall'incendio boschivo del 1-4 gennaio 2007 a Quiliano - 2 lotto - Approvazione dello stato finale e certificato di regolare esecuzione.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

1. di approvare lo Stato Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione relativi alle opere in oggetto per l'importo di €31.214,66 66 oltre IVA 21% per un totale di 37.769,74 euro, redatti dal Dott. Gianluca Bico, quale Direttore Lavori;
2. di autorizzare il Commissario liquidatore della Comunità Montana del Giovo a procedere alla liquidazione e pagamento della somma di cui sopra sugli impegni precedentemente assunti dalla Comunità Montana del Giovo;
3. di trasmettere il presente atto al Commissario liquidatore della Comunità Montana del Giovo affinché proceda secondo quanto disposto dal punto precedente;
4. che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Valerio Vassallo

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**28.11.2011****N. 3468**

Cessazione attività estrattiva cava di ardesia denominata "CUCCUELLA II", in Comune di Orero (Genova), della ditta L.S.A. s.n.c. di Garbarino Davide e C..

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di prendere atto della cessazione dell'attività estrattiva nella cava di ardesia denominata "CUCCUELLA II", in Comune di Orero (Genova), della Ditta L.S.A. S.n.c. di Garbarino Davide e C..
- 2) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 3) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Gianni Dellacasa

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**28.11.2011****N. 3469**

Cessazione attività estrattiva cava di ardesia denominata "CUCCUELLA", in Comune di Orero (Genova), della ditta Ardesia Biggio s.r.l..

IL DIRIGENTE**Omissis****DECRETA**

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di prendere atto della cessazione dell'attività estrattiva nella cava di ardesia denominata "CUCCUELLA", in Comune di Orero (Genova), della Ditta Ardesia Biggio S.r.l.
- 2) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 3) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE
Gianni Dellacasa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE****30.11.2011****N. 3473**

Verifica di assoggettabilità alla VIA ex l.r. 38/98 per messa in riserva di rottami metallici in località Molinetto nel Comune di Cogoleto (GE). Non assoggettamento con prescrizioni.

IL DIRIGENTE**Omissis****DECRETA**

per quanto illustrato in premessa:

1. che la messa in riserva di rottami metallici in capannone industriale, senza realizzazione di opere, nel Comune di Cogoleto (GE) proposto da Damonte Vottorio non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere predisposta ed eseguita a carico del Proponente e sotto la direzione ed il controllo dell'ARPAL la misurazione del clima acustico a regime e la verifica del rispetto della zonizzazione acustica comunale;
 - b) le modalità di controllo e accettazione rifiuti dovranno includere la verifica dell'assenza di contaminazione radioattiva.
2. deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
3. l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata

al Settore V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;
4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Roberto Boni

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
28.11.2011 **N. 3475**

Cessazione attività estrattiva cava di ardesia denominata "Serreie", in Comune di Orero (Genova), della ditta Ardesia Biggio s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di prendere atto della cessazione dell'attività estrattiva nella cava di ardesia denominata "SERREIE", in Comune di Orero (Genova), della Ditta Ardesia Biggio S.r.l.
- 2) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 3) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gianni Dellacasa

**DIREZIONE CENTRALE
RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11/3/2008

INCARICHI CONFERITI NELLA SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 25 NOVEMBRE 2011			
OGGETTO	IMPORTO €	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
ADEMPIMENTI AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA RACCOMANDAZIONE 125/2007 DEL COMITATO PERMANENTE DELLA COMMISSIONE DI BERNA CONTRO L'ITALIA, SULLA PRESENZA DELLO SCOIATTOLO GRIGIO SUL TERRITORIO REGIONALE.	40.000,00	18	1431

IL DIRIGENTE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
Dott. Nicola Poggi

REGIONE LIGURIA**DIREZIONE CENTRALE AFFARI LEGALI, GIURIDICI E LEGISLATIVI
SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI**

ENTE/ORGANISMO	SCADENZA
Commissione Consultive Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Proprio – Imperia - 2 rappresentanti	gennaio 2012
Commissione Consultive Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Terzi – Imperia - 2 rappresentanti	gennaio 2012
Camera di Commercio Genova Collegio dei Revisori – 1 eff. e 1 suppl.	febbraio 2012
A.S.P. Casa di Riposo Sen. Borelli CdA – 1 rappresentante	marzo 2012
A.S.P. Casa di Riposo Sen. Borelli Revisore unico	marzo 2012
A.S.P. Istituto Trincheri marzo 2012 Collegio dei Revisori – 1 membro	
Consiglio Nazionale per L’Ambiente presso Ministero Ambiente - 1 rappresentante (Assessore competente)	marzo 2012
Fondo Speciale per il Volontariato Comitato di Gestione - 1 rappresentante	marzo 2012
Festival della Scienza Consiglio Direttivo - 1 rappresentante	aprile 2012
Istituto Regionale per la Floricoltura Imperia – Presidente	aprile 2012
Istituto Regionale per la Floricoltura Imperia – Assemblea - 6 membri	aprile 2012
Commissione Statistica Regionale sez. tecnico-Scientifica - 2 rappresentanti	maggio 2012

Agenzia Liguria Lavoro Revisore unico	luglio 2012
Comitato dei Garanti di cui art. 23 del C.C.N.L. area Dirigenza Medica e Veterinaria – 2 membri	luglio 2012
Comitato dei Garanti di cui art. 23 del C.C.N.L. area Dirigenza Sanitaria, Prof.le, Tecnica e Amministrativa – 2 membri	luglio 2012
Commissione Consultiva Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Proprio – Savona - 2 rappresentanti	luglio 2012
Consorzio Bonifica ed Irrigazione Canale Lunense Revisore Unico	luglio 2012
Istituto Regionale per la Floricoltura Imperia - Revisore Unico	luglio 2012
Istituto Superiore Studi in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione Consiglio Direttivo – 1 membro	luglio 2012
A.R.T.E. di Savona Amministratore unico	settembre 2012
Commissione Consultive Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Proprio – Genova – 2 rappresentanti	settembre 2012
Commissione Consultiva Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Proprio - La Spezia – 2 rappresentanti	settembre 2012
Commissione Consultive Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Terzi – Genova - 2 rappresentanti	settembre 2012
Commissione Consultive Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Terzi – Savona - 2 rappresentanti	settembre 2012
Commissione Consultive Prov. Rilascio Licenze Autotrasp. Merci conto Terzi – La Spezia - 2 rappresentanti	settembre 2012

Enti di Gestione dei Parchi Regionali Collegio Unico dei Revisori - 3 membri	settembre 2012
Agenzia Liguria Lavoro Direttore	ottobre 2012
A.S.P. ISAH Centro Riabilitazione Polivalente e Casa di Riposo S. Giuseppe di Imperia Collegio dei Revisori - 1 membro	novembre 2012
A.S.P. S. Antonio Revisore unico	dicembre 2012
Comitato Regionale INPS Liguria - 1 rappresentante	dicembre 2012
Consorzio Bonifica ed Irrigazione Canale Lunense Consiglio delegati- 3 membri	dicembre 2012
Commissione Svolgimento Esami ex art. 7 D.lgs 395/2000 - La Spezia - 2 rappresentanti	2012 (3 anni dal Decreto Presidente Provincia)

PROVINCIA DI GENOVA
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
Ufficio Acqua e Derivazioni Idriche

AVVISO DI DOMANDA

La Mediterranea delle Acque S.p.A. ha presentato istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua, pervenuta in data 13.12.1999 ed integrativa in data 19.04.2007, dalla briglia denominata "sorgenti Roveto (o Roveio)", posta su Rio Petachine (bacino T. Entella), per moduli 0,0067 (l/s 0.67) ad uso Umano e Igienico, in Comune di Moconesi (pratica D/4845).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA.**

16.11.2011

N. 7813

Corso d'acqua torrente Maremola - comune di Pietra Ligure rinnovo (in sanatoria) della concessione demaniale, autorizzazione ai fini idraulici n.°658 del 02/09/1998 relativa al mantenimento di tubazione diam. 200 mm. in subalveo. concessionario: comune di Pietra Ligure.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Pietra Ligure all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare – foglio norme n. 12887 di repertorio in data 11/11/2011;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE – SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA****23.11.2011****N. 7983**

Concessione per il mantenimento della concessione per la deviazione e la copertura del Rio con utilizzo del relativo sedime demaniale a strada ed aree pertinenziali dei condomini nonché per attraversamento con condotta idrica uso potabile. Concessionari: condomini di Via Nino Bixio n. 8-10-12-14

IL DIRIGENTE**OMISSIS****DECRETA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il condominio di Via Nino Bixio n°8, il condominio di Via Nino Bixio n° 10, il condominio di Via Nino Bixio n°12, il condominio di Via Nino Bixio n°14 – in solido – al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare foglio norme n.12889 in data 21/11/2011;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE – SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.12.2011**N. 8278**

Torrente Segno – Località Segno – comune di Vado Ligure – Concessione per la realizzazione di uno scarico acque bianche pertinenziale a casa di civile abitazione. Concessionario: Barbano Alain.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n°523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. BARBANO Alain all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare – foglio norme n. 12894 del repertorio in data 29/11/2011;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE – SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.12.2011**N. 8281**

Corso d'acqua Rio Molinero – località Via Molinero – Comune di Savona. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con condotta gas DE 90 PE protetta da trave armata. Concessionario: Società Italiana per il Gas PA

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n°523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il gas p.A. all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare – foglio norme n.12892 di repertorio in data 29/11/2011;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE – SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.12.2011**N.8282**

Corso d'acqua Rio Ca' Di Bo' – Località Via Molinero – comune di Savona. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo con condotta gas DE 90 PE protetta da trave armata. Concessionario: Società Italiana per il Gas P.A.

IL DIRIGENTE**OMISSIS****DECRETA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n°523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p A. all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare – foglio norme n. 12895 di repertorio in data 29.11.2011;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE – SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.11.2011**N.8137**

Autorizzazione ad accedere all'alveo Torrente Merula per interventi di manutenzione ordinaria di due briglie in località Molino Nuovo del Comune di Andora. Richiedente: Comune di Andora.

IL DIRIGENTE**OMISSIS****DECRETA**

1. ai sensi dell'art. 93 del R.D. 25/07/1904 n°523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Andora di accedere all'alveo del T. Merula per eseguire interventi di manutenzione ordinaria a due briglie in loc. Molino Nuovo.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE – SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

02.12.2011**N. 8299**

Corso d'acqua Rio Buraxe – località Luceto – Comune di Albisola Superiore – Conferenza dei servizi per approvazione progetto di realizzazione di una nuova condotta fognaria in subalveo del Rio Buraxe (rif. Pratica Prc N°3518) – autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione di condotta in subalveo ed eliminazione soglia di fondo. Soggetto autorizzato: Comune di Albisola Superiore.

IL DIRIGENTE**OMISSIS****DECRETA**

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n°523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune d Albisola Superiore all'esecuzione dei lavori realizzazione delle nuove condotte fognarie in subalveo, con contestuale eliminazione di altra condotta.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.11.2011**N.539**

Nulla osta N°12258. Corso d'acqua: Torrente Mangia. Istanza della ditta: Comune di Sesta Godano. Autorizzazione per intervento di movimentazione di materiale litoide all'interno di un tratto di alveo del torrente Mangia in prossimità del ponte in Località Peejo accumulatosi a seguito dell'evento alluvionale del dicembre 2009

IL DIRIGENTE**OMISSIS****DISPONE**

1. di rilasciare al Comune di Sesta Godano l'autorizzazione, ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, per l'esecuzione dell'intervento di movimentazione di materiale litoide all'interno di un tratto alveo del Torrente Mangia in prossimità del ponte in località Peejo accumulatosi a seguito dell'evento alluvionale del dicembre 2009.

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

Avviso

Pratica n.1361/DER La ditta Carey Simon Ross ha presentato domanda in data 05/102011 per derivare moduli massimi 0,003 (l./sec 0,3) di acqua, ad uso consumo umano, dal pozzo ubicato al Fg.7 mappale 370 del comune di Castelnuovo Magra, località Sarticola.

La Spezia, 24.11.2011

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LL.PP
DEL COMUNE DI FOLLO**

03.12.2011

N.114

Approvazione progetto definitivo "Sistemazione del movimento franoso del 24 dicembre 2009 verificatosi in loc. Torengo-1° lotto funzionale".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il verbale della Conferenza dei servizi Deliberante del 6 Dicembre 2011, che viene trasmesso unitamente alla presente determinazione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Considerato che in tale sede erano stati espressi i pareri favorevoli dei vari enti coinvolti nel procedimento

DETERMINA

Di prendere atto di tutti i pareri favorevoli espressi in Conferenza dei servizi del 06.12.2011.

Di fornirne notizia agli Enti e Servizi interessati dai diversi endoprocedimenti.

Di approvare la realizzazione richiesta, salvi e impregiudicati sempre i diritti di terzi, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati e delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento, nel verbale e nei pareri allegati che dello stesso fanno parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione dovrà essere:

- Essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Follo
- Essere pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Liguria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
Geom. Gianni Domenichini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LL.PP
DEL COMUNE DI FOLLO**

03.12.2011

N.115

Approvazione progetto esecutivo "Strada di collegamento fra il parcheggio fosso della spiaggia e la parte nord della frazione di carnea 2° lotto".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il verbale della Conferenza dei servizi Deliberante del 29 novembre 2011, che viene trasmesso unitamente alla presente determinazione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Considerato che in tale sede erano stati espressi i pareri favorevoli dei vari enti coinvolti nel procedimento

DETERMINA

Di prendere atto di tutti i pareri favorevoli espressi in Conferenza dei servizi del 29/11/2011.

Di fornirne notizia agli Enti e Servizi interessati dai diversi endoprocedimenti.

Di approvare la realizzazione richiesta, salvi e impregiudicati sempre i diritti di terzi, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati e delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento, nel verbale e nei pareri allegati che dello stesso fanno parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione dovrà essere:

- Essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Follo
- Essere pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Liguria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.

Geom. Gianni Domenichini

AZIENDA SANITARIA LOCALE 4

"Chiavarese"

Via G.B. Ghio 9 – 16043 CHIAVARI

c.f/p.i. 01038700991

Ai sensi dell'art. 33 L.R. 08/02/1995. N. 10, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2010, approvato dalla Giunta Regionale della Liguria con provvedimento n. 1555 del 16/12/2011.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	EURO
A)IMMOBILIZZAZIONI	98.236.496
B)ATTIVO CIRCOLANTE	
SCORTE	3.804.434
CREDITI	49.298.608
ATTIVITA' .FIN.NON COST.IMM.	2.319
DISPONIBILITA' LIQUIDE	766.351
TOT. ATTIVO CIRCOL. (B)	53.871.712

C)RATEI E RISCONTI	229.755
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	152.337.963
CONTI D'ORDINE dell'ATTIVO	1.495.134
PASSIVO	
A)PATRIMONIO NETTO	68.288.748
B)FONDI RISCHI E ONERI	8.779.637
C)TRATT.FINE RAPP.SUMAI	1.685.515
D)DEBITI	73.559.009
E)RATEI E RISCONTI	25.055
TOT.PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	152.337.964
CONTI D'ORDINE del PASSIVO	1.495.134
CONTO ECONOMICO	
A)VALORE DELLA PRODUZIONE	
1.contributi in c/esercizio	245.244.919
2.proventi per prestazioni sanitarie	18.485.221
3.compart.alla spesa sanitaria	3.156.181
4.altri ricavi e proventi	618.304
5.interventi di immob.per lav.interni	==
6.utilizzo fondi accantonati	4.175.565
TOT.A)VAL. PRODUZIONE	271.680.190
B)COSTI DELLA PRODUZIONE	
7.acquisto beni di consumo	34.588.078
8.manutenzioni e riparazioni	3.906.630
9.costi prest.serv.sanitari	121.286.306
10.costi iniz.programmatiche	560.624
11.godimento di beni di terzi	1.571.928
12.costo del personale	87.913.722
13.spese amm.ve generali	6.094.280
14.servizi appaltati	11.040.568
15.ammortamenti e svalut.	4.559.568
16.accantonamenti	609.935
17.oneri diversi di gestione	6.466.420
18.variazione alle rimanenze	613
TOT.B)COSTI PRODUZIONE	278.598.672
DIFF.TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	(6.918.482)
C)PROV.E ONERI FINANZ.	
19.proventi finanziari	4.281
20.oneri finanziari	81.722
TOT.C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(77.441)

D)RETTIFICHE VALORE ATTIVITA'

21.rivalutazioni finanziarie

945

22.svalutazioni finanziarie

==

TOT.D) RETT. DI VALORE ATT. FINANZ.**945****E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****2.819.961****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)****(4.175.017)****F) IMPOS.SUL REDDITO ESERC.****(91.657)****RISULTATO DELL'ESERCIZIO****(4.266.674)**

IL DIRETTORE GENERALE A.S.L. 4 "Chiavarese"

Dott. Paolo Cavagnaro

